

**non siamo un'assicurazione**

**Blog Sicilia**  
il giornale online dei siciliani

Offerta valida dal 1° al 4° Giugno 2015 **i nostri Marchi in FESTA!** Caffè in Capsula a 19 centesimi al litro €1,79 Sorbetto al Limone 170g - 21kg €2,69 Kebab Pollo e Rucolino 200g - 21kg €2,69 **ARD** ASSICURAZIONI

INCONTRO PROMOSSO DA CNA CATANIA

## Rc Auto, più concorrenza meno costi Le ragioni di automobilisti e imprese



ECONOMIA E AZIENDE 13 aprile 2015

di Redazione

Artigiani e deputati a confronto a Catania sul ddl concorrenza-Rc auto e le sue conseguenze sul comparto.

“Ddl concorrenza-Rc Auto: Più concorrenza meno costi, le ragioni degli automobilisti e delle imprese” il titolo che gli artigiani hanno voluto dare al momento di riflessione, che ha visto intervenire i **deputati del Partito democratico Luisa Albanella e Giuseppe Berretta** e il **senatore autonomista Antonio Scavone**.

Il **segretario provinciale della Cna etnea, Andrea Milazzo**, introducendo i lavori, ha spiegato “la battaglia degli artigiani sul ddl concorrenza come basilare in Italia per la difesa della libertà d’impresa. Il ddl, ha evidenziato Milazzo, prevedendo degli sconti sulla polizza rca per chi rinuncia al diritto di cessione del credito, determina nei fatti l’obbligo di riparazione presso le officine convenzionate con le compagnie assicurative”.

“La vera riduzione dei costi, quindi – ha continuato Milazzo – non verrebbe a gravare sulle compagnie, ma sui carrozzieri tutti. Quelli, gli indipendenti, che non lavorerebbero più e quelli, i convenzionati, che sarebbero costretti a tariffe sottocosto, con grave danno per la qualità del servizio e la sicurezza degli automobilisti”.

**Giuseppe Berretta** ha dal canto suo puntato l’attenzione sulla «necessità di combattere i fenomeni distortivi che fanno lievitare i prezzi delle assicurazioni, prezzi che vengono pagati da tutti gli incolpevoli cittadini del Sud», mentre **Antonio Scavone** ha stigmatizzato quello che ha definito «centralismo autocratico del governo in carica, che consente oggi al sistema assicurativo di dettare le regole del gioco».

Le conclusioni sono state tratte da **Franco Mingozi**, presidente nazionale degli Autoriparatori di Cna, che ha ragionato su come oggi «fra i poteri forti del Paese vi siano proprio le compagnie d’assicurazione, che per prime possono intercettare l’utenza e decidere di fatto quello che il cittadino debba fare». «Le assicurazioni», ha concluso Mingozi, «stanno entrando a gamba tesa nella vita delle aziende, dettando tempi e modalità anche di una riparazione e questo è per noi francamente inaccettabile».

All’incontro erano presenti Antonio Barone, presidente provinciale di Confartigianato Catania, Giuseppe Cascone, presidente regionale di Cna Sicilia, Gaetano Finocchiaro, presidente regionale dei Carrozzeri di Confartigianato Sicilia, Orazio Platania, presidente provinciale di Upla Claa Catania, Sebastiano Molino, presidente provinciale di Upia Casartigiani Catania, e Vito Sauta, presidente regionale degli Autoriparatori di Cna Sicilia.

## 🔴 Misterbianco, interrogazione del pd Berretta Mercatone, è iniziata la «svendita»

●●● «Salvaguardare i 200 posti di lavoro dei dipendenti Mercatone Uno di Catania e Palermo e garantire ai lavoratori gli ammortizzatori sociali». A chiederlo, con una interrogazione al ministro dello Sviluppo economico è il deputato del Pd Giuseppe Berretta, che nei giorni scorsi ha incontrato una delegazione di lavoratori a Misterbianco. I lavoratosi sono da tempo in stato di agitazione per tutelare la propria posizione a seguito dell'avvio, dopo l'autorizzazione del Tribunale di Bologna, di un massivo piano di svendite delle merci in ben 34 negozi della rete commerciale.



**Fisica nucleare**

**Il sottosegretario Velo  
in visita ai laboratori Infn**

●●● Oggi alle ore 11.15, il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, visiterà la sede dei Laboratori Nazionali del Sud (LNS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Catania di via Santa Sofia 62. Accompagnata dall'onorevole Giuseppe Berretta e da Salvatore Greco, l'espone del Governo Renzi parteciperà ad un incontro assieme al Rettore Giacomo Pignataro, al sindaco Enzo Bianco e al Commissario straordinario all'Autorità Portuale Cosimo Indaco. Tema centrale dell'incontro sarà la collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e i Laboratori Nazionali del Sud. (\*ALBO\*)



**POLITICA ECONOMICA**

# Soltanto l'edilizia rimetterà in moto l'Italia

*Rilanciare la ripresa, ecco come. Sud, partire dal Manifesto delle 3E: incontro in Parlamento*

E' UN'ANALISI molto puntuale sulle cause della mancata ripartenza del Paese e, in particolare, della sua appendice meridionale. Sviluppando l'opzione economica del Manifesto delle 3E, la più urgente visti i tempi anche se non la prima in termini di logica, Paolo Savona insiste su un punto che non si capisce perché venga bellamente ignorato da chi avrebbe invece tutto l'interesse a illuminarlo: "La crescita delle esportazioni non basta per una ripresa del Pil senza il traino delle costruzioni". Ecco, l'abbiamo detto. Per far ripartire il Paese occorre affidarsi all'edilizia.

Scandaloso? Per nulla. Anzi, tanto normale da aver ispirato le politiche di crescita di America e Germania; due modelli cui sappiamo guardare quando lo crediamo conveniente e spesso senza capirne la logica. Quale migliore occasione dell'istituzione, vera e non formale, della città metropolitana di Napoli per misurare la nostra capacità di immaginare e applicare soluzioni innovative a un tessuto che non chiede altro che di essere rigenerato? Questo territorio tra i più belli e sfregiati potrebbe diventare anche il più grande cantiere del mondo. Green, smart, hi-tech: le applicazioni non mancano e nemmeno le intelligenze, meno che mai i finanziamenti.

Anche di questo si parlerà mercoledì 29 aprile alla Camera dei deputati quando il Manifesto delle 3E sarà presentato all'intergruppo parlamentare per il Mezzogiorno (vedi box) per avviare un confronto sui temi della crescita meridionale troppo a lungo lasciati fuori della discussione nazionale e dell'interesse governativo. In particolare, ai deputati e ai senatori che interverranno saranno sottoposti gli otto punti di sintesi (vedi scheda in pagina) già illustrati al consulente del premier Yoram Gutgeld in un incontro avuto a Napoli il mese scorso nella cornice delle attività di Napoli 2020.

a. r.

**Di PAOLO SAVONA**

DA ANNI RICHIAMO ALL'ATTENZIONE dei governanti italiani ed europei che i motori della crescita sono due: le costruzioni e le esportazioni.

Ho fornito alcuni dati a sostegno per l'Italia dai quali già emergeva che il peso delle costruzioni era il doppio di quello delle esportazioni. Non disponendo di tecnostutture che completassero con più precisione il quadro - perché mi sono state precluse dai Centri che avrebbero dovuto produrlo - ho beneficiato dell'opera preziosa di Antonio Rinaldi e dello staff del blog Scenarieconomici.it, che mi ha preparato un grafico comparato degli andamenti delle tre variabili considerate per Italia, Stati Uniti e Germania, da cui emerge un quadro visivo chiaro a conferma dell'interpretazione da me avanzata in più sedi, che così riassumo:

1. La crescita delle esportazioni non basta per una ripresa del PIL senza il traino delle costruzioni;
2. Negli Stati Uniti il collegamento diretto tra edilizia e quan-

titative easing ha funzionato, contrariamente a ciò che ha deciso la Ecb, escludendo esplicitamente dal Tltro il finanziamento dell'edilizia e ora tacitamente dal suo Qe;

3. la Germania ha invece acceso i due motori immediatamente dopo lo scoppio della crisi finanziaria: spingendo le costruzioni fino a temere una bolla speculativa e inducendo per questo motivo la Bce a non usare i suoi strumenti per finanziare questo settore.

In Italia sono stati fatti piccoli progressi nel settore, più dettati dalla demagogia della piccola assistenza al settore per fini elettorali che da un disegno di sviluppo coerente per l'intera economia.

Il più importante motore della crescita italiana gira tuttora a bassissimo regime, trascinando le sofferenze delle banche; a loro volta, queste sono state incapaci di contrastare la politica nichilista nel settore, contribuendo alla crisi con restrizioni del credito e così causando effetti involutivi per se stesse e per l'economia in generale.

Oltre all'ignoranza, che ha un

suo buon peso tra i governanti improvvisati, figli della crisi, quali sono i motivi per cui ancora non si affronta seriamente a livello delle persone istruite il problema della riaccensione del motore delle costruzioni?

Indicherei nell'ordine: un asservimento alle politiche europee orientate a un recupero di un modello di sviluppo di tipo export-led e preclusioni ideologiche verso il settore. Nella prima categoria ricadono la gran parte delle riforme richieste dall'Europa e sollecitate dalla Confindustria italiana per il rilancio della competitività, sottovalutando l'importanza della domanda interna legata alle costruzioni, anche per la capacità di traino di ben 18 dei settori industriali connessi con l'attività edilizia. Con questa politica, alla quale si è associata la BCE rilanciando il vecchio modello di sviluppo basato sulle svalutazioni dell'euro e permettendo una crescita dei valori azionari indipendente da quella dei profitti, l'economia italiana è caduta nel paradosso europeo di un eccesso di risparmio, testimoniato da un surplus della sua bilancia estera corrente, pur in presenza di una bassa crescita e di

un'elevata disoccupazione. Il rilancio del modello export-led dei beni tradizionali prodotti dalle imprese esportatrici è incoerente con le reali condizioni geopolitico-economiche che non possono essere rimosse aggiustando sul benessere dei lavoratori e dei risparmiatori a causa dei dislivelli di costo del lavoro e di welfare con i paesi emergenti e quelli che emergeranno.

Il successo anche occupazionale del rilancio della domanda interna attuato dagli Stati Uniti dovrebbe pur insegnare qualcosa all'EU; esso si incrocia con la naturale vocazione dei paesi emergenti a tenere un surplus nella bilancia estera corrente per prudenza e per incapacità di usare l'intero risparmio da essi prodotto. Nel caso della Cina, vi è

anche il desiderio di accumulare riserve ufficiali da investire nell'espansione della loro influenza geopolitica.

Più complesse sono le radici delle preclusioni al rilancio delle costruzioni che ho definito ideologiche, per contrapporle alle istanze pragmatiche che dovrebbero prevalere: la corruzione nel settore, che però nasce dalla collusione delle imprese con la burocrazia e i politici, proprio quelli che devono gestire una diversa politica per il settore; le reazioni sociali agli elevati profitti degli immobiliari, che possono però essere trattati fiscalmente per rientrare negli schemi vigenti di giustizia sociale; le preoccupazioni degli ambientalisti per gli effetti che hanno le costruzioni sulla eco-

sostenibilità del territorio, che però possono essere controllati affidando progetti e realizzazioni in mano capaci e serie. Non saranno certo norme sempre più severe a frenare le conseguenze negative delle tre categorie di preclusioni indicate, le quali sovente le accelerano e innalzano il prezzo della corruzione senza combatterla, ma scegliendo persone affidabili, che abbondano nel nostro Paese e vengono emarginate per proseguire secondo le vecchie linee politiche che gli elettori non sembrano capaci di combattere scegliendo meglio i propri delegati.

Per ora il mio atto di accusa finisce qui. Ci sarebbe molto altro da aggiungere. Non mancherà certo occasione, mentre mancherà quasi certamente attenzione. ●●●

## I 47 parlamentari in campo per il Mezzogiorno

• Enzo AMENDOLA (Pd)	• Edoardo FANUCCI (Pd)	• Caterina PES (Pd)
• Maria ANTEZZA (Pd)	• Tino IANNUZZI BARBATO (Pd)	• Giorgio PICCOLO (Pd)
• Antimo CESARO (Scpi)	• Leonardo IMPEGNO (Pd)	• Salvatore PICCOLO (Pd)
• Antonio DISTASIO (Fi-Pdl)	• Vanna IORI (Pd)	• Giuseppe PISICCHIO (Cd)
• Giuseppe BERRETTA (Pd)	• Pietro LIUZZI (Pdl)	• Ermete REALACCI (Pd)
• Fulvio BONAVITACOLA (Pd)	• Ernesto MAGORNO (Pd)	• Matteo RICHETTI (Pd)
• Luisa BOSSA (Pd)	• Simona Flavia MALPEZZI (Pd)	• Angelo RUGHETTI (Pd)
• Vincenza BRUNO BOSSIO (Pd)	• Massimiliano MANFREDI (Pd)	• Paolo RUSSO (Fi-Pdl)
• Raffaele CALABRÒ (Ncd)	• Elisa MARIANO (Pd)	• Arcangelo SANNICANDRO (Sel)
• Salvatore CAPONE (Pd)	• Michela MARZAN (Pd)	• Antonio Fabio SCAVONE (Gal)
• Franco CASSANO (Pd)	• Maurizio ROSSI (Misto)	• Gea SCHIRO (Pd)
• Eleonora CIMBRO (Pd)	• Gennaro MIGLIORE (Pd)	• Assunta TARTAGLIONE (Pd)
• Giuseppe COMPAGNONE (Gal)	• Romina MURA (Pd)	• Valeria VALENTE (Pd)
• Stefania COVELLO (Pd)	• Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (Pd)	• Laura VENITTELLI (Pd)
• Marco DI LELLO (Psi)	• Giovanna PALMA (Pd)	• Liliana VENTRICELLI (Pd)
• Antonio DISTASO (Pd)	• Serena PELLEGRINO (Sel)	

I 47 parlamentari dell'Intergruppo per il Mezzogiorno mercoledì 29 aprile si incontrano alla Camera per chiedere al governo di rimettere il Sud al centro dell'attenzione partendo dal Manifesto delle 3E - Economia Etica Estetica - promosso dal Denaro assieme alla Fondazione Matching Energies di Marco Zigon e a studiosi come Domenico De Masi, Massimo Lo Cicero, Luigi Nicolais, Dominick Salvatore, Paolo Savona

## ORIA, LA POLITICA SCENDE IN CAMPO PER I SUBAGENTI

Interrogazione dell'On. Giuseppe Berretta (Pd) al ministro dello Sviluppo economico

L'introduzione dell'Oria dovrebbe portare alla soppressione dell'attuale sezione E del Rui: sulla situazione di

incertezza che riguarda migliaia di subagenti ora inizia a muoversi il mondo politico. In un'interrogazione parlamentare, datata 24 marzo, il deputato siciliano **Giuseppe Berretta** (Pd) ha chiesto esplicitamente al ministro dello Sviluppo economico, **Federica Guidi**, "quali iniziative ritenga di dovere intraprendere per istituire una sezione specifica all'interno dell'Oria per i subagenti di assicurazione, così da definire la loro figura professionale con diritti e doveri delimitati e precisi e, allo stesso tempo, evitare di far scivolare nel lavoro nero questo considerevole numero di lavoratori". Nel testo dell'interrogazione, il deputato ha ricordato che l'istituzione del nuovo organismo "ha suscitato critiche e perplessità" e citando i dati Ivass, ha ricordato che al 2013 i subagenti in sezione E del Rui erano 181 mila: l'impossibilità di iscriverli all'Oria "produce l'invisibilità di tali lavoratori al fisco e all'Inps, oltre a privarli di qualsiasi forma di definizione di diritti e doveri da assolvere".



## «Addetti siciliani da tutelare non troverebbero alternative»

“Salvaguardare i 200 posti di lavoro dei dipendenti Mercatone Uno delle filiali di Catania e Palermo e garantire ai lavoratori coinvolti la fruizione degli ammortizzatori sociali”. A chiederlo, con un’interrogazione al Ministero dello Sviluppo Economico depositata ieri in Parlamento, è il deputato catanese del Pd Giuseppe Berretta, che nei giorni scorsi aveva incontrato una delegazione di lavoratori del punto vendita Mercatone Uno di Misterbianco. L’interrogazione al ministro Federica Guidi riguarda in particolare i lavoratori dei punti vendita siciliani: 99 a Misterbianco e un centinaio tra Carini e Palermo, “da tempo in stato di agitazione per tutelare la propria posizione” scrive Berretta. Proteste e manifestazioni iniziate “a seguito dell’avvio, dopo l’autorizzazione del Tribunale di Bologna, di un massivo piano di svendite delle merci in ben 34 negozi della rete commerciale, quelli cioè a maggior rischio secondo il piano elaborato dal management aziendale” scrive ancora il deputato nazionale del Pd. “Gli incontri in sede ministeriale hanno portato all’ipotesi di un commissariamento dei punti vendita siciliani, facendo ricorso alla legge Marzano – prosegue – Al Mise è stato formalmente istituito un tavolo di confronto permanente, per fare il punto sullo stato gestionale della rete vendita che occupa complessivamente 4000 addetti e che dovrà anche esaminare gli esiti delle proposte di acquisizione parziale dei punti vendita del gruppo”. “Sono fiducioso e farò il possibile, seguendo da vicino i lavori del tavolo di confronto ministeriale, affinché vengano tutelati tutti i lavoratori di un’azienda italiana con una lunga storia – conclude Berretta – e in particolare i dipendenti dei punti vendita siciliani, che difficilmente troverebbero alternative lavorative in una terra profondamente segnata dalla crisi economica e dalla disoccupazione”.



## “GARANZIA GIOVANI”

### Piano illustrato ad aziende e ragazzi

Oggi alle 18, in via Umberto 255, si terrà l'iniziativa “Garanzia Giovani: cos'è e a chi si rivolge”. L'incontro intende illustrare le opportunità di orientamento, formazione e lavoro rivolte alle aziende e ai giovani di età non superiore ai 29 anni, non impegnati in attività lavorative né iscritti a corsi scolastici, universitari o formativi, per un loro inserimento qualificato nel mondo del lavoro. A illustrare tutte le misure del piano Garanzia Giovani e rispondere a tutte le domande e i dubbi in merito, intervengono Laura Sicari, esperta in Diritto del Lavoro e consigliere Pd della Terza Circoscrizione, il direttore del Centro per l'impiego, Paolo Trovato, la referente di Evergreen Consulting, Giovanna Gaballo, e il deputato nazionale, professore aggregato di Diritto del Lavoro, Giuseppe Berretta.



## LNS-INFN

### Visita sottosegretario all'Ambiente

Giovedì 16, alle ore 11,15, il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, visiterà la sede dei Laboratori Nazionali del Sud (Lns) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, diretti dal dott. Giacomo Cuttone, in via Santa Sofia 62. Accompagnata dall'on. Giuseppe Berretta e dal prof. Salvatore Greco, parteciperà a un incontro assieme al rettore Giacomo Pignataro, al sindaco Enzo Bianco e al commissario straordinario all'Autorità Portuale, Cosimo Indaco, sulle infrastrutture sottomarine di ricerca cablate dai Lns presenti al largo delle coste di Portopalo e di Catania.



L'INIZIATIVA VOLUTA DAL PARLAMENTARE DEL PD GIUSEPPE BERRETTA

## «Garanzia giovani decolla e darà risposte»

Il programma Garanzia Giovani è un'opportunità da non perdere, un'occasione valida soprattutto per i giovani e le donne siciliane che hanno pagato il prezzo più alto alla crisi e che, sommata alle altre misure nazionali come il Jobs Act e i benefici di tre anni di decontribuzione per le aziende, sicuramente darà buoni frutti. Così il parlamentare nazionale del Pd, Giuseppe Berretta, ha introdotto ieri pomeriggio l'iniziativa "Garanzia Giovani: cos'è e a chi si rivolge". Un incontro per illustrare in maniera semplice e diretta tutte le opportunità e le modalità pratiche per accedere alle diverse misure inserite nel piano di Garanzia Giovani. Misure rivolte alle aziende e ai giovani di età non superiore ai 29 anni, non impegnati in attività lavorative né iscritti a corsi scolastici, universitari o formativi, per un loro inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Una misura che "inizia a funzionare anche nella nostra provincia", ha sottolineato il direttore del Centro per l'impiego di Catania, Paolo Trovato: "Inizialmente c'era molta diffidenza, ma da gennaio abbiamo registrato mille iscrizioni al mese e 300 istanze di tirocinio". Un'impasse iniziale superata grazie ad un approccio diretto e non burocratico, che ha l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di lavoro: "Stiamo lavorando anche coinvolgendo direttamente le imprese, oltre che con numerosi ordini professionali - ha proseguito Trovato - In Italia



DA SINISTRA CABALLO, TROVATO, SICARI E BERRETTA

non si erano mai investite risorse per le politiche attive del lavoro: se riusciremo a spendere bene i 52 mln a disposizione di Garanzia Giovani, sicuramente aiuteremo la nostra economia". Tante le domande, soprattutto sulle modalità di accesso ai tirocini. Si tratta di un periodo di formazione di sei mesi, retribuiti direttamente dall'Inps con 500 euro mensili, al termine del quale l'azienda se assume il tirocinante può godere di un contributo fino a 6mila euro.

«Una misura concreta per contrastare la disoccupazione giovanile, che nella nostra Regione sfiora il 40%, e che può dare un sostegno soprattutto

ai cosiddetti Nee», ha sottolineato Laura Sicari, esperta in Diritto del Lavoro e consigliere Pd della Terza Circoscrizione. «Attività di formazione sul campo, senza alcun costo per le aziende che sottoscrivono le convenzioni con le agenzie per il lavoro - ha spiegato Giovanna Gaballo, referente di Evergreen Consulting - L'aspetto positivo è che molte aziende hanno deciso di implementare settori trascurati in questi anni a causa della crisi. Ad esempio, molte aziende agricole stanno puntando su piani di internazionalizzazione: un percorso di sperimentazione quindi non solo per i giovani, ma anche per le stesse imprese».



**AMBIENTE****Visita del sottosegretario Velo**

Visita catanese di due giorni, domani e venerdì, del sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Silvia Velo. Prima tappa sarà la sede dei Laboratori Nazionali del Sud (LNS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Catania diretti dal dott. Giacomo Cuttone, in via Santa Sofia 62. Accompagnata dall'on. Giuseppe Berretta e dal prof. Salvatore Greco, la Velo parteciperà a un incontro assieme al Rettore Giacomo Pignataro, al sindaco Enzo Bianco e al commissario straordinario all'Autorità Portuale, Cosimo Indaco, sulla collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e i LabSud con particolare riferimento alle infrastrutture sottomarine di ricerca al largo delle coste di Portopalo e di Catania. Nel pomeriggio di domani tappa a Biancavilla per un incontro su "Questione amianto: salute, ambiente, lavoro" organizzato dall'associazione medico-scientifica Equodem e dagli Ecodem Pd, che si terrà al Centro Policulturale Villa delle Favare. All'incontro, aperto dai saluti del sindaco di Biancavilla Giuseppe Glorioso, parteciperanno, tra gli altri il presidente Ecodem Pd Sicilia Gigi Bellassai, il presidente di Equomed Gaetano Palumbo, il medico del lavoro Ernesto Ramistella, l'avv. Filippo Paterniti, il segretario Snop Sicilia (Società nazionale operatori della prevenzione) Paolo Ravalli, il consigliere comunale del Pd e Commissario provinciale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Vincenzo Cantarella. Venerdì, infine, alle 9.30, a Nicolosi nell'ex Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena (via del Convento 45) il sottosegretario parteciperà alla cerimonia dell'apposizione della stele celebrativa dell'iscrizione del "Mount Etna" nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco ed incontrerà la Presidente dell'ente Parco, Marisa Mazzaglia.



## LABORATORI NAZIONALI DEL SUD

### Oggi la visita del sottosegretario all'Ambiente, Velo

Oggi alle ore 11,15 il sottosegretario all'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Silvia Velo, visiterà la sede dei Laboratori Nazionali del Sud (Lns) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, diretti dal dott. Giacomo Cuttone. Accompagnata dall'on. Giuseppe Berretta e dal prof. Salvatore Greco, l'esponente del governo Renzi parteciperà a un incontro assieme al rettore Giacomo Pignataro, al sindaco Enzo Bianco e al commissario straordinario all'Autorità Portuale, Cosimo Indaco. Tema centrale dell'incontro sarà la collaborazione tra il ministero dell'Ambiente e i Laboratori Nazionali del Sud, con particolare riferimento alle infrastrutture sottomarine di ricerca cablate dai Lns, presenti al largo delle coste di Portopalo e di Catania. Alle 17, la Velo si recherà a Biancavilla per partecipare all'incontro su "Questione amianto: salute, ambiente, lavoro". Domani, venerdì 17, dalle 9,30 alle 10,30, a Nicolosi, nell'ex Monastero di San Nicolò la Rena, il sottosegretario parteciperà alla cerimonia dell'apposizione della stele celebrativa dell'iscrizione del "Mount Etna" nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco e incontrerà la presidente dell'Ente Parco, Marisa Mazzaglia.



# l'intervista il sottosegretario Silvia Velo

## «Bonifica petrolchimici progetti in ritardo, a rischio i fondi per Priolo e Augusta»

**GIUSEPPE BONACCORSI**

**Sottosegretario Silvia Velo, cominciamo dal tema spinosissimo della bonifica ambientale di Biancavilla. Avete stanziato 120 milioni. Quali saranno le prossime tappe?**

«Il finanziamento è stato previsto nell'ultima legge di Stabilità. Si tratta in totale di un fondo per l'amiante di 65 milioni, di cui 12 sono stati destinati per Biancavilla. Il paese è considerato una delle priorità nazionali in fatto di bonifica, al punto tale che il finanziamento previsto copre totalmente il costo del progetto. Va detto che il paese è stato perimetrato come sito inquinato di interesse nazionale nel 2002 e già dal 2003 sono cominciate le attività di monitoraggio ambientale da parte dell'Arpa. Di fatto le zone di interesse per la bonifica sono la cava di Monte Calvario e l'area più urbana che comprende l'agglomerato di Strade bianche e l'area della Circumetnea. Si tratta di edifici di civile abitazione costruiti con la polvere della cava ed è una delle situazioni più complesse da affrontare».

**Il vero e proprio risanamento del paese quando potrebbe cominciare?**

«Il Comune ci ha presentato un progetto di fattibilità per la bonifica e messa in sicurezza di Monte Calvario che è stato esaminato al Ministero. L'ultima riunione tecnica si è svolta lo scorso settembre e in quella fase abbiamo chiesto alcuni aggiornamenti e il completamento della documentazione. Proprio ieri, durante il sopralluogo che ho effettuato a Biancavilla, il Comune mi ha illustrato le novità sulla progettazione per la bonifica, per cui verosimilmente la progettazione potrebbe concludersi a giugno. Comunque al ministero ci rendiamo conto che abbiamo a che fare con piccoli Comuni che hanno da fronteggiare progetti enormi e complessi. Quindi cercheremo di capire se c'è bisogno anche di un supporto extra di competenze del ministero per capire come procedere nell'iter. I tempi prolungati mi fanno pensare che un sostegno del ministero possa essere più che utile».

**Oltre agli interventi di totale bonifica di Monte Calvario c'è poi da considerare gli interventi singoli...**

«Il Comune di Biancavilla proprio ad inizio anno ci ha fornito un documento tecnico per la realizzazione di interventi di opere urbanistico edilizie nell'area del paese. Il documento è stato esaminato lo scorso 27 febbraio col coinvolgimento dell'Inail. Anche in questo caso si sta cominciando a definire le modalità con cui possono essere, caso per caso, realizzati gli interventi edilizi nell'area centro urbana. In questo caso ipotizziamo che ci vorranno ulteriori risorse».

**In qualità di sottosegretario all'Ambiente può dirci a che punto è il piano nazionale di interventi di bonifica delle aree petrolchimiche dell'isola: Milazzo, Gela, Augusta, Priolo?**

«Lo dico con cautela e col massimo rispetto, ma i ritardi su questo fronte sono locali. Faccio l'esempio dei casi di Priolo e Augusta che ho approfondito di più. È stato avviato un accordo di programma e c'è un finanziamento di oltre 106 milioni, ma siamo ancora in attesa di chiudere l'accordo di programma quadro tra Ministero, Comuni, Provincia e Regione. Abbiamo ben chiaro che è sempre difficile trovare gli accordi sulla bonifica, specialmente quando le aree sono inglobate in un contesto produttivo e urbano, però il tema da trattare deve comprendere un salto di qualità da parte di chi amministra le popolazioni interessate. La situazione di Priolo, su cui ho dettagli, è analoga a quella di Gela e di Milazzo in cui tavoli di accordi di programma avviati dal ministero con gli enti locali e in molti casi conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti già avviati, registrano un ritardo territoriale a tal punto che su Priolo e Augusta si rischia la perdita delle risorse già previste».

**La Sicilia tra i tanti temi ambientali ha anche quello delle inadempienze sui depuratori.**

«Sulla questione depuratori è stata esercitato il potere sostitutivo del ministero. Una volta affida-

ti centinaia di milioni per le opere, di fronte all'incapacità e all'impossibilità del territorio di spendere questi fondi, abbiamo esercitato il potere sostitutivo. Ora ci auguriamo anche come ministero, attraverso i commissariamenti, di accelerare la rea-

## LA VISITA

Il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, accompagnata dal deputato Pd, Giuseppe Berretta, ha visitato ieri a Catania i Laboratori Nazionali del Sud dell'Infn e ha fatto un sopralluogo a monte Calvario a Biancavilla. Oggi sull'Etna scoprirà una targa dopo l'accesso del vulcano tra i siti Unesco. Ieri all'Istituto di Fisica Velo ha incontrato il direttore Giacomo Cuttone, il direttore della sezione catanese dell'Infn Antonio Insolia, il commissario autorità portuale Cosimo Indaco, il rettore Giacomo Pignataro, il presidente della Scuola superiore Francesco Priolo e i ricercatori di Infn e dell'Ingv. In particolare sulle aree clablate in mare a largo di Catania e Portopalo il prof. Cuttone ha aggiunto che si tratta di «strutture che permettono di avere dati reali per la tutela del mare». Berretta ha aggiunto: «Questa occasione di incontro stimolo per implementare i piani già avviati dal Ministero».

lizzazione di queste opere Preferiremmo di no, ma analoga strada potrebbe essere esercitata per le bonifiche industriali, ma sarebbe sempre auspicabile che il territorio si organizzi e si autogoverni».

### Sottosegretario, lei oggi andrà sull'Etna. Un omaggio all'inclusione del vulcano nel patrimonio dell'Unesco...

«Son venuta qui, invitata dal deputato Pd Giuseppe Berretta per festeggiare anche alcune positività della Sicilia perché anche le bonifiche industriali non sono solo un fenomeno siciliano.... Siamo quindi venuti volutamente per mettere in evidenza delle eccellenze. E oggi sarò sull'Etna per il riconoscimento dell'Unesco visto che è proprio il ministero dell'Ambiente che gestisce i siti Unesco in Italia. Tra l'altro la Sicilia ne ha diversi. Vorrei ricordare che il primo sito Unesco della Sicilia sono state le Isole Eolie».

### E' stato detto che il loro mantenimento nel patrimonio Unesco sia messo in dubbio.

«Le Eolie hanno recuperato e recentemente si stanno attivando per fornire al ministero la documentazione richiesta per il loro mantenimento. Ora se è una grande ricchezza avere sul territorio siti patrimonio dell'Unesco, uscirne sarebbe peggiore che non esserne mai entrati per il danno d'immagine che ne conseguirebbe. Per quanto riguarda l'Etna siamo convinti che il percorso intrapreso avrà una sua continuità e un suo consolidamento e sono venuta qui volentieri perché voglio manife-

stare l'interesse che il ministero dell'Ambiente ha sulla Sicilia che non deve essere legata solo alle emergenze in negativo, ma alle eccellenze in positivo».

### E tra le eccellenze di questa terra lei inserisce il lavoro dei Laboratori nazionali del Sud dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) che ha visitato ieri.

«All'istituto di Fisica nucleare abbiamo parlato della collaborazione sulla ricerca in mare. Il ministero sta lavorando all'attuazione della direttiva europea sulla Marine Strategy e questo ci consentirà nei prossimi mesi di implementare la ricerca sul mare profondo. Si tratta di un progetto in cui i paesi confinanti si sono impegnati a raggiungere il buono stato ecologico del mare entro il 2020. E' già cominciata la fase dei monitoraggi e il ministero ha sottoscritto convenzioni con le Regioni e le Arpa per avviare un programma in cui sarà misurato il buono stato ecologico del mare. Sarà la prima volta in cui verrà svolta una attività di controllo oltre il miglio della fascia costiera. Quanto all'Infn di Catania vorrei dire che si tratta di un'eccellenza della ricerca italiana e soprattutto per il Mediterraneo, un mare paradossalmente meno conosciuto rispetto ad altri molto più lontani come il Mare del Nord. E proprio i Laboratori Nazionali del Sud sono impegnati in un progetto ambizioso, Km3Net, che ha portato a cablare due aree a largo di Catania e Portopalo per lo studio dei neutrini».

## Ieri il sottosegretario si è recata a Biancavilla dove ha visitato Monte Calvario che sarà bonificato dall'amianto attraverso lo stanziamento di 12 milioni. Oggi visita sull'Etna per scoprire una targa Unesco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Velo non entra nella piccola Chernobyl

## «La bonifica è più complessa e urgente»

Prima un passaggio al Palazzo comunale, poi davanti al cancello di ingresso dell'area di Monte Calvario. Il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, non è entrata nella "piccola Chernobyl etnea", da cui ha avuto origine la diffusione della micidiale fluorodeneite. La recinzione è tappezzata da simboli "danger" e scritte che parlano chiaro: "Attenzione, zona ad alto rischio". La presenza del minerale-killer, assimilabile all'amianto, che in oltre 25 anni ha fatto qui 52 morti per mesotelioma pleurico, è sempre in agguato (nonostante gli ultimi monitoraggi indichino una concentrazione nella norma). Accompagnata dal parlamentare Giuseppe Berretta e dal sindaco Giuseppe Glorioso, il sottosegretario ha comunque potuto vedere luoghi.

«Visitare Biancavilla - ha detto Velo - fa una certa impressione perché l'entità e la pervasività del problema dà la sensazione di essere immersi in un'area contaminata da amianto. Proprio per questo l'intervento di bonifica è più complesso e deve essere più urgente. Nelle aree industriali, per esempio Bagnoli o Casale Monferrato, la questione riguarda aree limitate e separate dalla realtà urbana. Qui a Biancavilla, dove non c'è un ecoreato, visto che l'esposizione è naturale, è l'intero paese da attenzionare. Però - ha sottolineato il sottosegretario - può diventare un buon esempio di pratiche e tecniche per la bonifica di amianto. E le premesse ci sono».

Le premesse sono a sei cifre: 12

milioni di euro, stanziati nella legge finanziaria per bonificare monte Calvario e farne un grande polmone verde: «È un intervento complesso, dal Comune aspettiamo a giugno alcune integrazioni progettuali. Non sottovaluteremo le modalità degli interventi: bisogna garantire la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini della zona. Nel frattempo, valuteremo pure un progetto comunale su una serie di bonifiche sulle facciate degli edifici». Interventi costosissimi, magari da fare a step: è quanto ha specificato il sindaco Glorioso, a Villa delle Favare, al convegno sulla "questione amianto" di Biancavilla, promosso dall'associazione medico-scientifica Equodem e dagli Ecodem del Pd. Prima delle facciate, la priorità è Monte Calvario. Questione di mesi per il progetto esecutivo.

«Una vicenda positiva - ha specificato l'on. Berretta - nella quale il Comune ha fatto la sua parte, districandosi nelle complicazioni, e lo Stato si è mostrato vicino». Ogni fase va monitorata. E Vincenzo Cantarella (Osservatorio nazionale amianto) ha posto un elenco di richieste - apprezzato dal sottosegretario - di prevenzione e controllo. Fra queste, «verificare l'azione di contenimento del minerale-killer in tutti i lavori a cura del Comune o comunque dove è stato impiegato denaro pubblico». Per Gaetano Palumbo, presidente di Equodem, «la politica e le istituzioni devono fare la loro parte per evitare che la bonifica possa essere fonte di nuova esposizione per i cittadini».

VITTORIO FIORENZA

## SOPRALLUOGO A BIANCAVILLA

Ieri a Monte Calvario la visita della sottosegretaria all'Ambiente. Il progetto prevede una spesa di 12 milioni. «Aspettiamo a giugno alcune integrazioni progettuali»





Il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, accompagnata dal parlamentare Giuseppe Berretta e dal sindaco Giuseppe Glorioso, è stata dapprima a Palazzo comunale, poi davanti al cancello dell'area di Monte Calvario, la cui recinzione è tappezzata da simboli "danger"

## Caso osteoporosi e medici indagati

Ieri l'affollata assemblea dei medici di famiglia sulla indagine che riguarda 937 dottori per inappropriata prescrizione di farmaci

# «Serve una interlocuzione con Asp e Guardia finanza»

A giorni documento unitario. Chiesti l'intervento del prefetto e l'attenzione della magistratura

**GIUSEPPE BONACCORSI**

Una grande confusione, condita anche da attacchi verbali e proteste nei confronti di alcuni politici. Il caso osteoporosi, che vede indagati 937 medici di famiglia per inappropriata prescrizione, ha i connotati di un pasticcio bello e buono che nessuno al momento sa come superare. Nonostante la seguita riunione indetta dall'Ordine dei medici del presidente Massimo Buscema e dai sindacati della categoria, l'impressione, seguendo ieri i lavori, è che ancora non sia emersa una linea comune che possa definitivamente fare luce su una vicenda che rischia, prima di ogni cosa, di arrecare un grave danno alla salute dei cittadini. Perché al di là dei proclami della politica pronta a una strategia per interpellare il governo nazionale, i dati che emergono sull'abbattimento delle ricette che parlano di un picco sino al 90%, rischiano di incrinare quel rapporto di fiducia che è alla base della medicina generale e soprattutto a causare un aumento di fratture soprattutto nelle persone anziane carenti di calcio nelle ossa.

Gli interventi della giornata, comunque, sono stati molteplici e tutti molto seguiti da centinaia di medici venuti da tutta la provincia. Hanno parlato i rappresentanti dell'Ordine come il dott. Rizzo, dei sindacati come Francesco Pecora dello Snami e poi delle associazioni in difesa dei cittadini come l'avv. Petrone, presidente regionale Codacons. Petrone inoltre ha spiegato che innanzitutto «il problema è metodologico» e ha aggiunto che «prima di tutto bisogna mettere al centro dell'attenzione la salute dei cittadini», lasciando intendere chiaro che in questa vicenda, oltre alla figura del medico, c'è soprattutto da garantire la salute generale che si trova al centro di un braccio di ferro tra i medici indagati e chi ha richiesto e chi ha condotto l'indagine.

Dopo alcuni brevi interventi del presidente Buscema, che ha chiesto all'Asp di spiegare

per iscritto cosa abbia spinto il direttore sanitario Franco Luca a dimettersi dalla commissione per i controlli incrociati, è stata la politica a parlare. E lì sono cominciate le proteste soprattutto quando in chiusura di giornata è intervenuto il presidente della commissione Sanità all'Ars, Pippo Digiaco.

In ordine cronologico il primo a parlare è stato il deputato naz. Pd, Giovanni Burtone che ha paventato innanzitutto il rischio che la vicenda provochi «un punto di rottura tra opinione pubblica e settore sanitario» annunciando di aver previsto con i colleghi parlamentari «la possibilità di interpellare il governo nazionale per invitarlo a intervenire con un atto chiaro».

Il deputato regionale di Forza Italia, Nino D'Asero è stato tra i più contestati quando ha detto che pur condividendo le parole di Burtone «serve un approfondimento tecnico sulla gestione e sulla posizione dei medici». Il deputato regionale Gino Ioppolo ha invece tuonato contro l'accertamento che mette in discussione le scelte del medico. «Sul piano politico bisogna chiarire che nessuno si può sostituire al medico nella scelta della cura. Guai però se le prescrizioni dovessero crollare perché altrimenti sarebbe una coda di paglia». Ioppolo ha anche annunciato che «il governo regionale deve chiarirsi le idee e che serve inoltre avviare una interlocuzione tra la Regione e chi indaga per capire perché questa inchiesta ha riguardato solo una tra le 9 province dell'isola».

Il deputato reg. Gino Fiorenza ha detto che «serve una delegazione, formata da Ordine e politica che chieda all'assessore Borsellino se sta con i medici o contro di loro. Una delegazione che poi vada a parlare con i vertici dell'Asp» mentre

l'eurodeputato Pd, Michela Giuffrida, ha stigmatizzato sul «rischio di stop nella scelta

delle cure». «Quello che sta accadendo - ha aggiunto - rischia di diventare un precedente pericolosissimo che va affrontato in campo nazionale ed europeo».

Il deputato nazionale Giuseppe Berretta ha posto l'attenzione sul caso giuridico scaturito dalla vicenda osteoporosi: «C'è adesso da mettere in atto il tema della responsabilità per cooperare a una definizione del problema. Non solo per voi medici, ma soprattutto per la salute dei cittadini perché oggi la sicurezza sull'assistenza non esiste più a causa di un'azione improvvida. Quindi bisogna chiedere un incontro con l'Asp, ma chiedere allo stesso tempo al Prefetto e alla magistratura di occuparsi di questa vicenda».

L'intervento del presidente Digiaco ha chiuso la sessione di lavori ed è stato principalmente contestato. Di Giacomo ha detto chiaramente che bisogna innanzitutto fare fronte comune «per vincere questa vicenda», ma ha aggiunto che «non è la prima volta che si registrano eccessi nei consumi di farmaci e non è la prima volta che tutti abbiamo brindato sicuri che sarebbero scattate le manette per un numero esiguo di medici infedeli che ci sono nel sistema. Invece - ha proseguito - questa volta è accaduto inopinatamente che anziché arrestare 12, 15, 20 medici che hanno prescritto qualche milione di euro di farmaci in più, ci sono andati nel mezzo tutti. Ma nessuno finora è riuscito ad alzarsi per dare una spiegazione scientifica sulla natura dei fatti. Quindi attenzione perché tutto il tema della prescrizione è in discussione e tutti medici siciliani prima o poi approderanno nella medesima condizione di quelli catanesi». Di Giacomo ha quindi detto di ritenere opportuno che l'Ordine dei medici richieda una audizione in commissione Sanità «per avviare una iniziativa parlamentare che possa interloquire con la Corte dei conti e la Guardia di finanza».

Al termine dei lavori il presidente Buscema ha annunciato alla platea che presto, forse entro la settimana, verrà stilato un documento unitario che indicherà le linee programmatiche di un intervento sulle autorità.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE, BUSCEMA [ZAPPALÀ]





**Tale**<sup>®</sup>  
Ristorante • Pizzeria • Finger food

Piazza dei Martiri, 5 Catania  
Tel. +39 095 2968312  
info@ristorantetale.it  
www.ristorantetale.it



**American Bar**

LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

# LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Lunedì 08 Giugno 2015 - Aggiornato alle 11:29

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Politica > Berretta sul sistema Cara: "Il Pd prenda le distanze"

L'INTERVENTO

## Berretta sul sistema Cara: "Il Pd prenda le distanze"

Mercoledì 08 Aprile 2015 - 13:27  
Articolo letto 979 volte

"Solleciterò il Ministero dell'Interno - afferma il deputato - a dare risposte precise alle domande che abbiamo posto in questi mesi al ministro Alfano: non solo sui criteri di assegnazioni".

### Villaggio Cala di Volpe

Direttamente sul Mare Tropea Chiedi un Preventivo Personalizzato

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

1 COMMENTO

5/5  
2 voti

PREFERITI

STAMPA

**CATANIA - "Le parole del procuratore di Caltagirone Giuseppe Verzera, che assieme alla Procura di Catania indaga sul Cara di Mineo, sono allarmanti e confermano quanto denunciato da mesi anche con iniziative parlamentari: un sistema di gestione dell'emergenza migranti piegata ad interessi particolari che ha prodotto una vera e propria emergenza sociale, con grave danno per l'intera comunità e per gli immigrati, costretti a vivere in condizioni difficilissime. Da tempo chiediamo che si ponga fine a questo sistema e che si faccia chiarezza sulle responsabilità della politica nella gestione del Cara: anche il Partito Democratico deve dare risposte concrete alle segnalazioni, agli allarmi, agli scandali, alle inchieste della magistratura e alle denunce pubbliche, come quella del sindaco di Ramacca Franco Zappalà, prendendo le distanze da un sistema per nulla trasparente e da chi lo ha sfruttato".**

**Lo afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta,** che interviene nuovamente sulla vicenda Cara Mineo, dopo numerose interrogazioni parlamentari e iniziative politiche. "Nel corso dell'ultima direzione provinciale del Pd di Catania è stato votato quasi all'unanimità un documento, da me proposto, con cui il gruppo dirigente dei Democratici etnei e degli eletti a tutti i livelli si impegnava per lo scioglimento e il commissariamento del Consorzio che gestisce il Cara di Mineo - prosegue il deputato catanese - E' necessario che a questa dichiarazione ufficiale di intenti seguano i fatti, a tutti i livelli".

**"A seguito delle dichiarazioni del procuratore Verzera sulla pericolosità del modello** Cara Mineo, un centro di dimensioni spropositate al cui interno accade di tutto, solleciterò ancora una volta il Ministero dell'Interno a dare risposte precise alle domande che abbiamo posto in questi mesi al ministro Alfano: non solo sui criteri di assegnazioni degli appalti, sull'operato del Consorzio che gestisce il Cara, sul ruolo di Luca Odevaine nella commissione di gara e su tutto il meccanismo che ha trasformato il dramma

## Finanziamenti ad Aziende

La tua azienda è finanziabile?  
Fai il test di  
Credimpresafuturo.

○ ○

dell'emergenza immigrati in un sistema affaristico – conclude Berretta – E' necessario infatti rivedere il sistema dell'accoglienza per porre fine agli sprechi, alla possibilità che abbiano il sopravvento fenomeni di corruzione e infiltrazioni mafiose, favorendo invece la creazione di centri di accoglienza di dimensioni ridotte, in cui sia possibile verificare il rispetto dei diritti umani e dare vita a politiche di integrazione reali”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Bindi: "Cara di Mineo? E' un appalto illegittimo"



Cara Mineo, Berretta e Raci: "Verificare le gare d'appalto"



Tempo di vacanze!!  
VIAGGIA LAST MINUTE: tutte le risposte alle tue domande!



Cara, il Governo corre ai ripari per accelerare le procedure



Mafia Capitale, Palazzotto: "Evidenti responsabilità politiche"



Dal caso Odevaine alla minaccia Isis "Cara di Mineo, intervenga Renzi"



Maroni: "Emergenza umanitaria Conto sul villaggio di Mineo"

**Villaggio Cala di Volpe**  
Direttamente sul Mare Tropea  
Chiedi un Preventivo Personalizza  
Ulteriori info  
\*\*\*\*

## Villaggio Cala di Volpe

Direttamente sul Mare Tropea  
Chiedi un Preventivo Personalizzato

○ ○

SEGUICI SUI SOCIAL



# Tale®

Ristorante • Pizzeria • Finger food

Piazza dei Martiri, 5 Catania  
Tel. +39 095 2968312  
info@ristorantetale.it  
www.ristorantetale.it



## Menu' di Mare

# LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Lunedì 08 Giugno 2015 - Aggiornato alle 11:31

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Politica > Silvia Velo ai Laboratori del Sud: "Un'eccellenza con cui collaborare"

LA SOTTOSEGRETARIA ALL'AMBIENTE

## Silvia Velo ai Laboratori del Sud: "Un'eccellenza con cui collaborare"

Giovedì 16 Aprile 2015 - 17:19

di **Roberta Fuschi**

SEGUI

Articolo letto 827 volte

Nello specifico la collaborazione riguarderà le infrastrutture sottomarine di ricerca al largo delle coste di Portopalo di Capo Passero e di Catania. Berretta: "Mettere in relazione il governo nazionale e i centri che fanno ricerca in maniera seria".

Cosa leggono i tuoi amici?

Abilita la lettura sociale

MIGLIAIA DI ANNUNCI!ENTRA

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

20  
Condividi

3  
Tweet

0  
g+1

2

VOTA

1 COMMENTO

0/5  
0 voti

PREFERITI

STAMPA



**CATANIA- La prima tappa del tour etneo della sottosegretaria al ministero dell'Ambiente, Silvia Velo.** "Abbiamo scelto di partire dall'Istituto di Fisica Nucleare e dai Laboratori del Sud perché sono la prova provata che quando si fa ricerca in maniera seria tentando di attingere a tutti gli strumenti e i finanziamenti e moltiplicando gli sforzi si raggiungono risultati importanti", spiega il deputato democratico Giuseppe Berretta a margine dell'incontro che ha al centro la sinergia tra l'Istituto e il Ministero. Il terreno di incontro sono le attività di ricerca e le infrastrutture sottomarine in grado di preservare la diversità degli ecosistemi marini "Questa è un'eccellenza del nostro territorio che va valorizzata e supportata al massimo e messa in relazione con il governo nazionale per poter ottenere tutti i risultati possibili in relazione alle tante ricerche che si stanno facendo specie sul tema del mare dove il ministero dell'Ambiente ha una specifica competenza", prosegue il parlamentare catanese. Nello specifico la collaborazione riguarderà le infrastrutture sottomarine di ricerca al largo delle coste di Portopalo di Capo Passero e di Catania alle quali il centro sta già lavorando. Si tratta di infrastrutture

facenti parte del KM3Net-Italia, un telescopio sottomarino per neutrini da installare a 3500 metri di profondità, uno strumento, in grado di permettere una conoscenza approfondita delle profondità marine, che farà parte di una rete europea di osservatori sottomarini. "Le competenze scientifiche, tecnologiche e le infrastrutture sottomarine che i Laboratori del Sud possono mettere a disposizione del nostro paese garantiscono il monitoraggio continuo di indicatori fisici, geologici, biologici e acustici, concorrendo allo sviluppo dei nuovi modelli e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio marino", argomenta Giacomo Cuttone, presidente dei Laboratori che al governo nazionale chiede un impegno sulla ricerca.

**Il punto di incontro va rintracciato nelle operazioni di "prevenzione" che il Ministero intende mettere in campo.** "Il ministero dell'Ambiente sta lavorando all'attuazione delle direttive comunitarie, in particolare la Marine Strategy e la pianificazione spaziale marittima, con cui si prevede il raggiungimento del buono stato ecologico del nostro mare da qui al 2020 con vari step d'implementazione", spiega la sottosegretaria Silvia Velo. L'agenda del Ministero comprende "un'attività di monitoraggio in mare aperto e implementare attività di ricerca nelle profondità del Mar Mediterraneo". Da qui il via libera alla collaborazione con i Laboratori suggellata dalle parole della sottosegretaria: "Questo Istituto è un sito di eccellenza con cui intendiamo collaborare". All'incontro hanno preso parte il Rettore Giacomo Pignataro e il Commissario Straordinario dell'Autorità portuale, Cosimo Indaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Finanziamenti ad Aziende

Non è sempre facile ottenerli. Scoprilò con Credimpresafuturo.

○ ○

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Questione amianto, Velo: "Biancavilla priorità del governo"



Sponsor (4WNet)

Tempo di vacanze!! VIAGGIA LAST MINUTE: tutte le risposte alle tue domande!



Al via il Sailing week Tra regate ed eventi



Sottosegretari, solo 2 siciliani: Vicari e Castiglione



Cave e sabbia, si indaga a Ragusa



Danni provocati dai vaccini "Risposta choc dal Ministero"



"La notte europea dei ricercatori"

Tag

ambiente, Catania, catania silvia velo

VIDEO POLITICA



Salvini a S.G. La Punta le contestazioni VIDEO



Maria Elena Boschi contestata quando parla del Jobs Act



L'Imam di Catania: "Vignette offensive, ma il sangue offende il Profeta"



Asili nidi: parla una madre



Delrio a Catania: "Siamo qui per i siciliani onesti"



Paternò e la scritta pro-mafia, il sindaco: "La cancelleremo" VIDEO

» ARCHIVIO

I Più Letti

I Più Commentati

Oggi

Settimana

Mese

E' caccia al "signore" di Librino Terra bruciata attorno a Nizza (5148)

Paura sul volo Torino-Catania Aereo costretto ad atterraggio di emergenza (4661)

Fuoristrada si ribalta, lunghe code sulla tangeziale (2432)

Anna Aloisi chiede lo scioglimento del Consorzio (1887)

La vendetta e l'abbraccio alla vedova Le intercettazioni incastrano Sciuto (1628)

Massacra la moglie Condannato ai domiciliari (1468)

Rush finale a Bronte S.G. la Punta e Tremestieri (1134)

Spaccio con walkie talkie Cinque pusher arrestati (960)

Settimana cruciale per il Cara di Mineo I colletti bianchi sfilano in Procura (690)

Carboil, Mirabella reintegrato "Licenziamento era illegittimo" (631)

ULTIMI COMMENTI

07 Giu 20:50



Nuova CLA Shooting Brake  
con connect me.



LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

# LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Lunedì 08 Giugno 2015 - Aggiornato alle 11:31

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA LIVESICILIASPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Cronaca > Questione amianto, Velo: "Biancavilla priorità del governo"

L'INCONTRO

## Questione amianto, Velo: "Biancavilla priorità del governo"

Venerdì 17 Aprile 2015 - 09:38  
Articolo letto 1.042 volte

di **Erika Intrisano**



La drammatica questione fluoro-edenite del comune di Biancavilla al centro di un incontro tenutosi questa sera. Tra gli ospiti il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, Silvia Velo assieme al deputato nazionale PD Giuseppe Berretta.

### Esistono donne senza età

"Esiste gente che sembra non invecchiare. Perché? Come fa? Possiamo riuscirci anche noi?"



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

1 COMMENTO

5/5  
1 voto

PREFERITI

STAMPA

**BIANCAVILLA - E' il paese fatto di amianto. Il comune etneo di Biancavilla, tristemente noto per la massiccia presenza della fibra killer fluoro-edenite (simile all'amianto) e con una fra le più alte incidenze di tumori maligni, ha ospitato, non a caso, questa sera un importante meeting, incentrato proprio sul drammatico tema.** L'incontro, titolato "Questione amianto: salute, ambiente, lavoro", a cui ha preso parte il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Silvia Velo, è stato organizzato dall'associazione medico-scientifica Equodem e dagli Ecodem Pd. L'evento oltre alla partecipazione del sottosegretario Velo, giunta quest'oggi a Catania per una visita di due giorni, ha visto anche diversi intervenuti, fra cui: il sindaco Giuseppe Glorioso; il parlamentare nazionale democratico, Giuseppe Berretta; il presidente di Equodem Gaetano Palumbo, il medico del lavoro Ernesto Ramistella; l'avvocato Filippo Paterniti; il segretario Snop Sicilia (Società nazionale operatori della prevenzione) Paolo Ravalli; il consigliere comunale del Pd e Commissario provinciale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Vincenzo Cantarella. " Considero vicenda di Biancavilla come un'eccellenza, seppur nella sua drammaticità" è stato il primo commento del sottosegretario all'Ambiente, Velo.

**Sono già 52 le morti accertate, le cui patologie erano interamente attribuibili alla presenza dell'amianto.** Ma la colpa stavolta sarebbe naturale e non si parla, dunque, di eco-reato. Gran parte delle costruzioni (risalenti a circa quarant'anni fa) del territorio biancavillese, venivano realizzate mediante l'utilizzo di un materiale proveniente dalla cava di Monte Calvario, cui solo tempo dopo si scoprì essere altamente tossico: le polveri contenevano naturalmente la fibra velenosa del fluoro-edenite, la cui semplice inalazione - come accertato dai medici - , è tal punto pericolosa da provocare gravi patologie dell'apparato respiratorio. Biancavilla è da anni ormai inserito tra i siti di interesse nazionale per la bonifica dall'amianto. L'ultima legge finanziaria prevede lo stanziamento di dodici milioni di euro finalizzati all'attività di bonifica. E il progetto di bonifica potrebbe partire già nei prossimi mesi, come ha spiegato il sottosegretario Silvia Velo.

**"Siamo nella fase - ha continuato - di realizzazione del progetto di bonifica.** Attualmente c'è un tavolo tecnico permanente tra Ministero e Comune. Adesso speriamo che in tempi rapidi si definisca la risoluzione. La legge di stabilità del 2015 ha stanziato sessanta milioni per gli interventi di bonifica dei siti di amianto italiani: di questi soldi, dodici milioni sono interamente destinati alla cava di Biancavilla - ha precisato Velo -. Ho già visto i progetti che si stanno mettendo in campo per bonificare la cava di Monte Calvario (area da cui proviene il materiale tossico) e per il risanamento delle aree urbane. Biancavilla rappresenta un modello e un esempio di rilievo mondiale".

**Nel mondo sarebbero solo due gli altri casi simili a Biancavilla, ovvero i siti in Giappone e Turchia.** "Oggi è stata una grande giornata – ha affermato ancora il sottosegretario – in cui ho avuto momenti di grande commozione, parlando con tante persone del territorio. Ma della sua sfortuna, Biancavilla ha fatto una realtà di eccellenza. Sfortuna, peraltro, non dovuta ad un inquinamento, ma a ragioni e coincidenze naturali. – precisa – .Vedere come un piccolo Comune e la sua amministrazione si siano attivati e messi a lavoro per far fronte ad un'emergenza così drammatica è un risultato straordinario e non scontato. E soprattutto dimostrazione di grande professionalità. Per il governo Renzi, il sito di Biancavilla, era sicuramente una priorità. Io sono stato amministratore locale – ha aggiunto Velo – e mi rendo conto quanto sia difficile individuare discariche in cui conferire i materiali pericolosi per l'ambiente e la salute. Ecco perché è necessario una programmazione seria e rigorosa per lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti tossici unitamente ad concertazione fra i più ministeri – ha infine detto Velo".



**Ma nell'ambito delle procedure di risanamento ambientale, ora è fondamentale capire** quali misure, verranno adottate perché non si corra il rischio di esporre i cittadini ad ulteriori inalazioni. " Nel 1996 – ha affermato il sindaco Glorioso – inizia la vicenda ed esplose il caso, ma oggi siamo speranzosi. Biancavilla è passato dall'essere da un caso drammatico e sfortunato per responsabilità naturali a quello di un modello virtuoso, in cui sicuramente c'è ancora molto da fare. Il nostro percorso ora deve completarsi con il completo rifacimento delle facciate di tutti gli edifici mantenendo lo stato di messa in sicurezza".

**"Abbiamo un'immagine della Sicilia sempre con certi problemi, ma al contrario** non vengono mai messi in luce le cose positive che questa regione riesce comunque ad esprimere". E' stata l'analisi, invece dell'onorevole Giuseppe Berretta. "Il tema amianto - ha detto ancora - è estremamente complesso e ampio, ma grazie all'associazionismo, la pressione della cittadinanza, l'unione delle forze politiche ha visto una cooperazione proficua che ha, intanto, ottenuto la messa in sicurezza del Comune di Biancavilla e l'avvio prossimo delle attività di bonifica. Adesso è importante serrare le fila e avere un'interlocazione costante con il Governo nazionale per uscire presto dalla situazione di crisi in cui oggettivamente ci troviamo – ha concluso Berretta".

**Fra i gli intervenuti al dibattito il consigliere comunale del Pd e Commissario provinciale** dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Vincenzo Cantarella, il quale conosce a fondo il caso biancavillese. "Quando siamo riusciti – ha spiegato Cantarella – a capire come controllare la fibra killer, abbiamo fatto un salto di gioia. E' stato come registrare finalmente un cambiamento di tendenza, senza mai però sottovalutare la gravità delle problematiche. E' chiaro che occorre monitorare costantemente il territorio e tutte quelle aree in cui ancora si annida la fibra velenosa. Dobbiamo evitare che in questo paese si abbandonino nell'indifferenza, materiali pericolosi, come vasche, resti di tetti, eternit. Si tratta di rifiuti pericolosi che devono essere smaltiti e conferiti in discariche autorizzate, se vogliamo davvero agevolare il riscatto ambientale. Soprattutto occorre – precisa Cantarella – premiare chi si dimostra sensibile alla delicata tematica e perseguire al contrario chi compie atti lesivi dell'ambiente e della salute. Senza contare poi che sarebbe da prendere in considerazione l'idea – conclude Cantarella – di un indennizzo per chi si ammala a causa del fluoro edenite".

**La visita catanese del sottosegretario Velo è stata interamente dedicata all'ambiente.** Dopo la visita di stamane nella sede dei Laboratori Nazionali del Sud (LNS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Catania, domani , il sottosegretario all'Ambiente andrà Nicolosi nell'ex Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena per partecipare alla cerimonia dell'apposizione della stele celebrativa dell'iscrizione del "Mount Etna" nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco ed incontrerà la Presidente dell'ente Parco, Marisa Mazzaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Amianto, 60 milioni per la bonifica C'è pure Monte Calvario



Fluoroedenite, Biancavilla è nel Progetto nazionale amianto



Sponsor (4WNet)

Tempo di vacanze!! VIAGGIA LAST MINUTE: tutte le risposte alle tue domande!



Amianto, D'Asero: "Biancavilla inserita nelle aree a rischio"



# Tale®

Ristorante • Pizzeria • Finger food

Piazza dei Martiri, 5 Catania  
Tel. +39 095 2968312  
info@ristorantetale.it  
www.ristorantetale.it



## American Bar

LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

# LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Lunedì 08 Giugno 2015 - Aggiornato alle 11:31

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Cronaca > La sinistra scende in piazza Sant'Egidio si stringe in preghiera

ECATOMBE IN MARE

## La sinistra scende in piazza Sant'Egidio si stringe in preghiera

Mercoledì 22 Aprile 2015 - 09:26  
Articolo letto 1.278 volte

di **Fernando Massimo Adonia**

SEGUI

"Ho la sensazione che questa non sarà l'ultima strage", lo ha detto il giornalista de La Stampa Domenico Quirico (nella foto) a margine della veglia nella chiesa di Santa Chiara.

immobiliare.it **MIGLIAIA DI ANNUNCI!** **ENTRA**

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

0 COMMENTI

0/5  
0 voti

PREFERITI

STAMPA



Il giornalista de La Stampa Domenico Quirico

**CATANIA - Catania non resta indifferente. La città piange i tanti, troppi, migranti rimasti uccisi la notte del 19 aprile.** Una tragedia che per enormità è pari a un Titanic dei giorni nostri. Un'ecatombe. Senza se e senza ma. E il consenso civico non può non restare sgomento. Scende in piazza, infatti, la galassia della sinistra etnea, che si è data appuntamento sotto la Prefettura - candele in mano - per chiedere l'abolizione della Bossi-Fini. Si stringe in preghiera, invece, la Comunità di Sant'Egidio. Organizzata infatti una veglia nella chiesa di Santa Chiara, a pochi metri dal castello Ursino. La presiede l'arcivescovo Salvatore Gristina. "Dopo le tante mobilitazione per i diritti dei migranti, non potevamo non esserci", riferisce il portavoce Emiliano Abramo. "Pregare - spiega - è la cosa più intelligente che si possa fare in questo momento: l'unico atto che può sanare l'animo ferito di questa città".



Un momento della preghiera.

**Almeno per un ora il sindaco Enzo Bianco e il parlamentare Giuseppe Berretta mettono da parte le beghe interne al Pd.** E non poteva essere altrimenti. Sono entrambi in prima fila, i volti sono di pietra. Tra loro c'è Domenico Quirico, giornalista de La Stampa che nel 2013 – e per cinque mesi – è stato tenuto sequestrato dai guerriglieri jihadisti in Siria. Stasera a Santa Chiara voleva esserci a tutti i costi, ma nella riservatezza. La tragedia appena avvenuta è fin

troppo vasta per non fermarsi a riflettere. "La mia sensazione – spiega a LiveSicilia – è che possa ripetersi a ogni istante". Una valutazione che prende le mosse dalla presa di coscienza dell'attuale momento geopolitico: "Posso dire che quello in atto è un movimento di popoli che si muovono, non si tratta più di profughi. Non siamo più sulle centinaia o migliaia di persone legate comunque a una singola situazione". Insomma, i contorni della crisi in corso meritano un aggiornamento perlomeno lessicale. "Qui mi sembra – aggiunge il giornalista – che lo spazio dello spostarsi è gigantesco, grande quanto un continente. E la gente si muove portandosi dietro, come nelle antiche migrazioni, tutto quello che ha e che non ha. Questo perché non hanno lasciato dietro qualcosa per cui valga la pena tornare: ciò che si lasciano dietro è la disperazione".

**Quirico guarda la situazione per quella che è e non si fa illusioni.**

"Al di là della retorica, che costa poco o niente, non mi pare che nel dibattito pubblico degli ultimi giorni siano uscite soluzioni di grande novità e incisività". Bombardare i barconi in partenza? "Non ha senso". La firma de La Stampa liquida la questione con una scrollata di spalle. "Non sono se il concentrarsi sulla sola Libia sia una buona cosa. O che il caos da quelle parti sia facilmente districabile. La questione non finisce perché a Misurata viene messo su il centro di raccolta internazionale. Il

movimento si allargherebbe sicuramente in un'altra direzione". Il quadro generale? "Ho l'impressione che si parli troppo della Libia e troppo poco di ciò che c'è dietro. Forse perché le dimensioni del fenomeno sono talmente grandi che nessuno vuol metterci seriamente mano".



**E sulla scorta della propria esperienza sul campo, Quirico mette ordine sulle responsabilità di Al Baghdadi.**

Parlando di stragi in mare, va dritto al nocciolo della questione: "L'Isis è sì una causa, ma non l'unica. Se tutti questi Paesi non fossero stati governati in passato da canaglie, l'Isis non sarebbe nato". Se da un lato, infatti, c'è chi invoca un intervento massiccio delle forze Occidentali, Quirico reimposta l'agenda: "Io non so se qualcuno ha veramente l'intensione di sradicare il Califato: ho impressione che ci siano molte chiacchiere e poca volontà d'impegnarsi in un confronto che potrebbe essere molto pericoloso. A molta gente, poi, l'esistenza del fondamentalismo islamista fa comodo. È un movimento che aggruppa in una certa zona del mondo tutta una serie di violenze e rabbia che potrebbero allargarsi ancora di più. Insomma – sottolinea – che quelle zone del mondo siano nel caos, torna utile a non pochi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor (4WNet)

Tempo di vacanze!! VIAGGIA LAST MINUTE: tutte le risposte alle tue domande!



Libero Quirico IL VIDEO



Alla Comunità di Sant'Egidio l'Elefantino d'argento



Calabresi: "Quirico è vivo, sta bene"



Ma il cardinale ha fatto bene



La comunità di Sant'Egidio In marcia per la pace



Papa Francesco ai mafiosi: "Per favore, convertitevi"

**CTA - COMUNITÀ TERAPEUTICA ASSISTITA PER DISABILI PSICHICI**  
La CTA, opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.  
ASSISTENZA MEDICA, PSICOLOGIA, INFERMIERISTICA, BUROCRATICA.  
ATTIVITÀ RIABILITATIVE SPECIFICHE DEDICATE.  
Sant'Agata Li Battiati (CT) - Tel. 095. 7252396



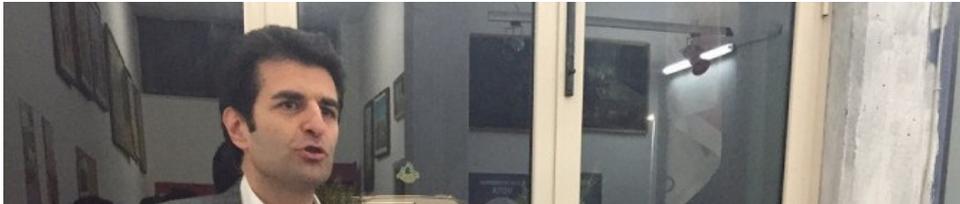
Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca **Politica** Sport Cultura Scuola Scienze Tecnologia Spettacoli Multimedia Sondaggi Rubriche Editoriali Pubbliredazionali

Intervento

## Cara Mineo, Berretta: “Il Pd prenda le distanze da business dei migranti”



Home | Catania | Palermo | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani

Cronaca **Politica** Sport Cultura Scuola Scienze Tecnologia Spettacoli Multimedia Sondaggi Rubriche Editoriali Pubbliredazionali



8 apr 2015 - 12:45

Condividi  Mi piace  Tweet

**MINEO** - Il pentolone del Cara di Mineo sta facendo emergere particolari sempre più inquietanti con un sistema di gestione dell'emergenza migranti appiattito in base a interessi particolari.

Il deputato nazionale del Pd **Giuseppe Berretta** è intervenuto per chiedere con forza che *“si ponga fine a questo sistema e che si faccia chiarezza sulle responsabilità della politica nella gestione del Cara”*.

Berretta non risparmia nemmeno il proprio partito: *“Anche il Pd deve dare risposte concrete alle segnalazioni, agli allarmi, agli scandali, alle inchieste della magistratura e alle denunce pubbliche, come quella del sindaco di Ramacca Franco Zappalà, prendendo le distanze da un sistema per nulla trasparente e da chi lo ha sfruttato”*.

Il deputato ha ricordato l'approvazione di un documento - avvenuta nel corso dell'ultima

**Villa Igea**  
di Via Artale S. Andrea Caltanissetta

**CASA DI RIPOSO**

Assistenza all'anziano  
Seguiti e coccolati come in famiglia  
Assistenza medica e infermieristica  
Sant'Agata Li Battiati (CT)  
Tel. 095. 7252396

### Ultimi Articoli

Amministrative 8 giu 2015 - 06:30  
**I 5Stelle “assediano” Gela, Crocetta a rischio nella sua (ex)...**

Cambiamento 6 giu 2015 - 17:04  
**Vittoria: rivoluzione economica in consiglio comunale**

Polemica 6 giu 2015 - 12:52  
**Crocetta: “Vicenda Cara di Mineo un'autentica porcata. Basta ai diktat...**

Reazioni 5 giu 2015 - 19:47  
**Palazzotto: “Castiglione si dimetta”. Lupi e Schifani: “Alzato inutile polverone...”**

Scandalo 4 giu 2015 - 13:32  
**Mineo, Sottosanti (Fdi): “Pd gioca sul Cara e ministro latita”**

direzione provinciale – in cui si chiede “lo scioglimento e il commissariamento del Consorzio che gestisce il Cara di Mineo”.

*“A seguito delle dichiarazioni del procuratore Verzera – spiega Berretta – sulla pericolosità del modello Cara Mineo, un centro di dimensioni spropositate al cui interno accade di tutto, solleciterò ancora una volta il ministero dell’Interno a dare risposte precise alle domande che abbiamo posto in questi mesi al ministro Alfano: non solo sui criteri di assegnazioni degli appalti, sull’operato del Consorzio che gestisce il Cara, sul ruolo di Luca Odevaine nella commissione di gara e su tutto il meccanismo che ha trasformato il dramma dell’emergenza immigrati in un sistema affaristico – conclude Berretta – È necessario infatti rivedere il sistema dell’accoglienza per porre fine agli sprechi, alla possibilità che abbiano il sopravvento fenomeni di corruzione e infiltrazioni mafiose, favorendo invece la creazione di centri di accoglienza di dimensioni ridotte, in cui sia possibile verificare il rispetto dei diritti umani e dare vita a politiche di integrazione reali”.*

Andrea Sessa

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ 5

▶ 1



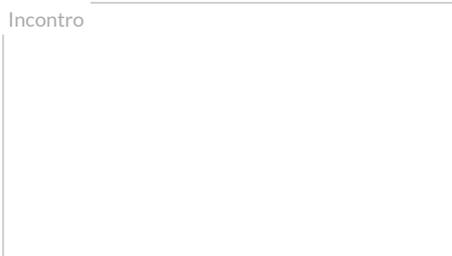
## ARTICOLI CORRELATI

Affondo



Mineo, Sottosanti (FdI): “A che gioco sta giocando Pd sul...”

Incontro



Pd, ancora mugugni su Articolo4 ma clima meno teso

Sanità



Esposte a Berretta (PD) criticità organiche e carenze strutturali dell’ospedale...

Migranti



Cara di Mineo, Fratelli d’Italia attacca Berretta: “Arriva fuori tempo...”

Taglio



4 giu 2015 - 12:53

Vittoria, i consiglieri “tirano fuori” i gettoni e l’indennità del...

Elezioni



3 giu 2015 - 19:58

Arriva la proclamazione, Firetto è il sindaco di Agrigento

Comunali



1 giu 2015 - 19:00

Elezioni in Sicilia, il vincitore è Firetto

Polemica



1 giu 2015 - 04:03

Irregolarità durante votazioni. M5S: “Nauseati da elezioni drogate”

Elezioni



31 mag 2015 - 17:26

Elezioni comunali in Sicilia, bassa affluenza ma c’è ancora tempo...



[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

Ambiente

## Giovedì 16 a Catania il sottosegretario Silvia Velo

 silvia-velo

[Home](#) | [Catania](#) | [Palermo](#) | [Agrigento](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

11 apr 2015 - 17:31

Condividi  Mi piace  Tweet

**CATANIA** - Visita catanese di due giorni per il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Silvia Velo, che arriverà a Catania giovedì 16 aprile e parteciperà a diverse iniziative, assieme al parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta. **Giovedì 16 aprile**, alle ore 11.15, il sottosegretario all'Ambiente visiterà la sede dei Laboratori Nazionali del Sud (LNS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Catania diretti dal dott. Giacomo Cuttone, in via Santa Sofia 62. Accompagnata dall'on. Giuseppe Berretta e dal prof. Salvatore Greco, l'esponente del Governo Renzi parteciperà ad un incontro assieme al rettore dell'Università Giacomo Pignataro, al sindaco Enzo Bianco e al commissario straordinario all'Autorità Portuale Cosimo Indaco.

Tema centrale dell'incontro sarà la collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e i Laboratori Nazionali del Sud con particolare riferimento alle infrastrutture sottomarine di ricerca cablate dai LNS, presenti al largo delle coste di Portopalo e di Catania. Questi due siti, che i LNS hanno a disposizione per le loro attività di ricerca, rappresentano infatti una grande opportunità per lo sviluppo di strategie per preservare la diversità degli ecosistemi marini.

**Nel pomeriggio di giovedì 16**, alle ore 17, il sottosegretario Velo si recherà a Biancavilla per partecipare all'incontro su "Questione amianto: salute, ambiente, lavoro" organizzato dall'associazione medico-scientifica Equodem e dagli Ecodem Pd, che si terrà al Centro Policulturale Villa delle Favare in via Vittorio Emanuele 12. Si parlerà del caso fluoro-edenite e



### Ultimi Articoli



Protesta

8 giu 2015 - 11:37  
**Pensioni: sindacati a confronto "questo governo è miope"**



Migranti

8 giu 2015 - 11:15  
**Weekend caldo sul fronte sbarchi in Sicilia: in due giorni quasi 6000. La Caritas di**



Assalto

8 giu 2015 - 10:43  
**Passamontagna e taglierini: in tre rapinano tabaccheria a Belpasso. Due in**



Criminalità

8 giu 2015 - 07:37  
**Colpo in banca da 16.000 euro, arrestati due palermitani**



Allarme

7 giu 2015 - 21:31  
**Atterraggio d'emergenza per il volo Torino-Catania della Blue Air**

dell'operazione di risanamento ambientale che, attesa da anni, è diventata realtà con l'inserimento del comune di Biancavilla tra i SIB (Siti di interesse nazionale per la bonifica) e con lo stanziamento nell'ultima Legge Finanziaria di 12 milioni di euro per le attività di bonifica dall'amianto. All'incontro, aperto dai saluti del sindaco di Biancavilla Giuseppe Glorioso, parteciperanno oltre al sottosegretario Velo, il parlamentare nazionale Pd Giuseppe Berretta, il presidente Ecodem Pd Sicilia Gigi Bellassai, il presidente di Equomed Gaetano Palumbo, il medico del lavoro Ernesto Ramistella, l'avvocato Filippo Paterniti, il segretario Snop Sicilia (Società nazionale operatori della prevenzione) Paolo Ravalli, il consigliere comunale del Pd Vincenzo Cantarella.

**Venerdì 17 aprile**, alle 9.30, a Nicolosi nell'ex Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena (via del Convento 45) il sottosegretario all'Ambiente parteciperà alla cerimonia dell'apposizione della stele celebrativa dell'iscrizione del "Mount Etna" nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco ed incontrerà la presidente dell'ente Parco, Marisa Mazzaglia.

Redazione NewSicilia

0 Commenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31

6

## Villaggio Cala di Volpe

Direttamente sul Mare Tropea Chiedi un Preventivo Personalizzato

0 Commenti

NewSicilia

Entra

Consiglia

Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU NEWSICILIA

CHE COS'È QUESTO?

### Olimpiadi delle Scienze, successo della Sicilia alle finali nazionali

1 commento • 20 giorni fa



**Daniele Rossi** — Complimenti a loro... ma anche per la grammatica nella sezione Junior la Sicilia è arrivata prima. ...

### Probabile caso di omicidio – suicidio: due cadaveri a Roccalumera

1 commento • un mese fa



**Nino calio** — Questa è la foto del panorama di Capo D'Orlando , sul versante Tirreno-Nebroideo della provincia di ...

### Bilancio in bilico: Crocetta a Roma per chiarire

1 commento • 3 mesi fa



**Annalisa Alongi** — "Tra i governanti... Quanti perfetti e inutili Buffoni" Cit. BATTIATO, Povera Patria.

### "Non posso passare una giornata a cercare parcheggio. Fatemi la multa". ...

1 commento • 2 mesi fa



**Fanatic17** — Solidarietà

✉ Iscriviti

➦ Aggiungi Disqus al tuo sito web

🔒 Privacy

## CATEGORIE

Cronaca

Politica

Sport

Cultura

Scuola

Scienze

Tecnologia

Spettacoli



7 giu 2015 - 18:52  
**Palermo, gestori del bar Macao rubano elettricità: arrestati**



7 giu 2015 - 16:29  
**Palermo, anniversario dell'Arma: concerto della Fanfara**



7 giu 2015 - 13:35  
**Vittoria violenta: imprenditore sequestrato e ferito con tre colpi di pistola**



7 giu 2015 - 12:46  
**Attentato incendiario a Niscemi: distrutti quattro autocompattatori**



7 giu 2015 - 12:18  
**Festa Multietnica: Caritas e Migrantes promuovono l'integrazione**



Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | **Politica** | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Sanità

## Confronto tra medici e mondo politico

 Massimo Buscema



Home | Catania | Palermo | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani

Cronaca | **Politica** | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

19 apr 2015 - 18:11

Condividi  Mi piace  Tweet

**CATANIA** – Un grande momento di confronto tra la categoria dei medici e il mondo politico si è tenuto stamattina a distanza di circa due settimane dalla denuncia della Guardia di Finanza nei confronti di 937 medici catanesi dichiarati prescrittori inappropriati di alcuni farmaci per l'osteoporosi.

A proporre l'iniziativa è stato l'Ordine dei medici della provincia di Catania con in testa il suo presidente Massimo Buscema che ha dovuto in più momenti sintetizzare e, a volte, ricondurre alla serenità un dibattito talvolta dai toni accesi. Segno della grande sofferenza che sta attraversando, in questi giorni, la categoria dei medici.

Una folta presenza di deputati europei, regionali, nazionali bipartisan si è riunita al fine di trovare una soluzione ad un problema che, secondo quanto ripetuto più volte durante il dibattito, risulta essere "un oltraggio alla classe medica e rischia di diventare un problema sociale".

### Ultimi Articoli





Ormai da tempo sia il Codacons sia l'Ordine dei medici di Catania hanno evidenziato come l'indagine della Guardia di finanza, su disposizione della Procura, ha avuto come diretto risultato quello di fare abbassare drasticamente le prescrizioni dei farmaci per i quali i medici risultano indagati. **Dopo la conclusione delle indagini, difatti, le prescrizioni sarebbero diminuite dell'80% per i farmaci dell'osteoporosi e del 50% per tutte le altre tipologie di medicinali.**

Inoltre sin dal 2 febbraio il Codacons ha fatto presente il grave problema dei medici indagati per eccessive prescrizioni ma l'Asp ha loro risposto attraverso un comunicato stampa accusando il segretario Francesco Tanasi di "terrorismo e di allarmismo poiché si trattava di normali procedure di verifica e che non c'era alcun reale motivo per cui preoccuparsi".



L'indagine inoltre sembrerebbe gravata da un importante errore metodologico che consisterebbe nell'aver considerato come unica possibilità per la rimborsabilità di questi farmaci l'esecuzione di un esame MOC (*Mineralometria Ossea Computerizzata, ovvero l'esame per misurare la densità minerale ossea, n.d.r.*) mentre la famigerata nota 79 prevede altre tre opzioni perfettamente riconosciute dal servizio sanitario regionale e cioè quello di pazienti cortisonati, con pregresse fratture vertebrali e femorali.





Mentre secondo Pippo Di Giacomo, presidente della commissione Sanità dell'Ars, fatti così clamorosi e generalizzati sarebbero il frutto di una distorsione del sistema.



L'unica proposta avanzata per uscire da una situazione che rischia di mettere ancora una volta la Sicilia nell'occhio del ciclone in quanto a disfunzioni di sistema e poca affidabilità è, secondo Di Giacomo, la presentazione da parte dei medici di una *“documentazione da proporre alla politica, al governo e al Parlamento per valutare se sono state effettivamente chieste documentazioni in maniera impropria”*.



**Riportiamo, di seguito, alcuni degli interventi dei deputati presenti durante l'incontro.**

**Giovanni Burtone, deputato nazionale PD:** *“Il medico sa che questa polemica può rappresentare una rottura tra la sanità e l'opinione pubblica. Le battute demagogiche per seguire il facile populismo portano solo a rotture insanabili. Grava un peso sia sulla classe medica, che ha visto arrivare la lettera dell'asp con le richieste di risarcimento economico, sia sul cittadino stesso. Il medico ha il dovere di prevenire e determinare un risparmio per il paziente. Bisogna chiedere al governo nazionale di rispondere in merito alla questione”.*

**Nino D'Asero, capogruppo del Nuovo Centrodestra all'Ars:** *“L'intervento della guardia di finanza e della Corte dei Conti porta a chiarire le posizioni di ogni medico. La nota 79 va modificata ma le politiche populistiche non portano a nulla. La politica deve tornare a dire le cose come stanno”.*

**Gino Ioppolo, deputato regionale della lista Musumeci:** *“Credo che quest'indagine sia diabolica perché infierisce sulle scelte di cura del medico. Sul piano politico bisogna chiarire che nessuno si può sostituire al medico sulla scelta della cura. La nostra regione e la sanità sono ingovernabili. Bisogna tutelare la libertà di scienza e coscienza del medico. Guai se le prescrizioni dovessero crollare. Il governo regionale dovrebbe fare chiarezza al suo interno e compiere dei passi importanti per intavolare un'interlocuzione con chi indaga”.*

**Dino Fiorenza, deputato regionale catanese Pds-Mpa:** *“Propongo una class action da parte dei medici”.*

**Maria Luisa Albanella, deputato nazionale PD** *“Credo che tutto questo nasca dalla voglia di mettere in dubbio la sanità regionale e nazionale. Quest'indagine va eliminata perché è sicuramente frutto di un errore. Bisogna vedere se questo errore sia stato fatto in buona o in cattiva fede”.*

**Giuseppe Berretta, parlamentare nazionale del PD:** *“Dinanzi ad un tentativo demagogico per indurre preoccupazione, i medici stanno portando avanti un'operazione di verità. Questa vicenda va archiviata al più presto. Bisogna chiedere al Prefetto di intervenire, al governo nazionale di dare delle indicazioni chiare e chiedere alla magistratura di indagare sulle responsabilità. Poi mi chiedo: ma perché sempre Catania? Perché quest'aggressione alla sanità catanese? Credo che a Catania abbiamo punte di eccellenza che bisogna tutelare non bistrattare”.*

Daniela Torrisi

[0 Commenti](#)

	<b>CASA DI RIPOSO</b> Assistenza all'anziano Assistenza medica e infermieristica Sant'Agata Li Battiati (CT) - Tel. 095. 7252396	
---	---	---

**Centro BMW Service Procar**  
Misterbianco (CT)  
[Scoprite di più](#) **BMW Service**

**Centro BMW Service Procar**  
Misterbianco (CT)  
[Scoprite di più](#) **BMW Service**

[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

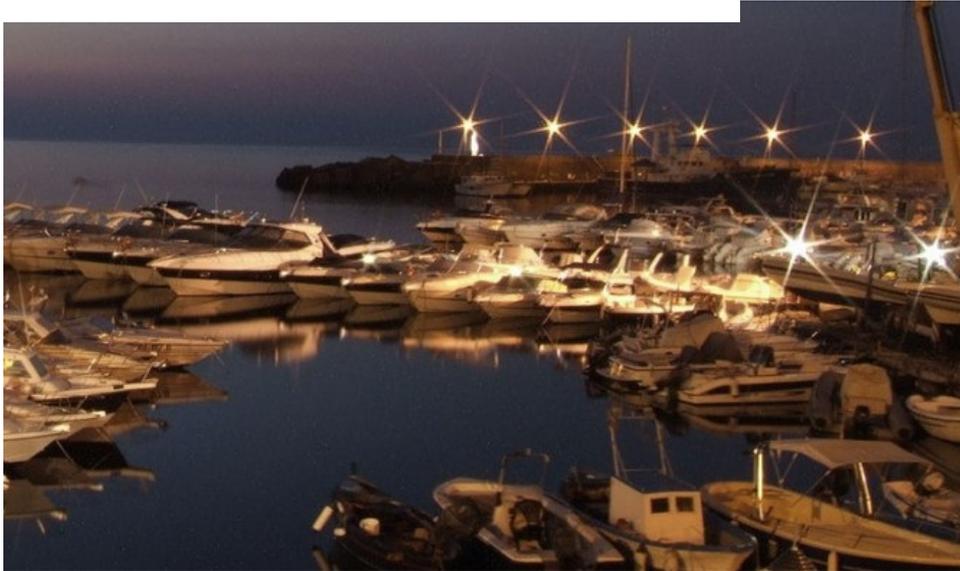
Conferenza

## “Catania: criticità e speranze”: dibattito sui problemi della città allo Yachting Club



[Home](#) | [Catania](#) | [Palermo](#) | [Agrigento](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#) | [Trapani](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)



29 apr 2015 - 18:57

Condividi  Mi piace  Tweet  

**CATANIA** - Un incontro immerso nella magia del golfo di Catania.

L'8 maggio, infatti, a partire dalle ore 20.00, all'Auto Yachting Club di Catania, diretto dal presidente Franco Ballati, si terrà l'incontro sul tema “Catania: criticità e speranze”. Al dibattito interverranno il deputato nazionale del PD, Giuseppe Berretta, il docente di economia politica del dipartimento di economia e impresa dell'Università di Catania, Maurizio Caserta, il presidente della commissione antimafia, Nello Musumeci e il presidente dell'associazione “Città insieme”, don Salvatore Resca.

Come affermato da Ballati, più che una conferenza, quello tra i relatori e gli invitati (tra cui figurano alcune delegazioni sindacali come quelle di Confindustria e Confcommercio) sarà un dibattito in cui, gli stessi ospiti, potranno porre delle domande riguardo ai problemi che maggiormente affliggono la provincia etnea.

**Finisce l'anno scolastico, festeggia come si deve!**  
PIZZA MARGHERITA • BEVANDA  
• PATATINE • GELATO  
EURO 11,50  
LA PARTITA È OMAGGIO!!!  
*Bowling & Pizzeria*

### Ultimi Articoli

**Protesta** 8 giu 2015 - 11:37  
**Pensioni: sindacati a confronto “questo governo è miope”**

**Migranti** 8 giu 2015 - 11:15  
**Weekend caldo sul fronte sbarchi in Sicilia: in due giorni...**

**Assalto** 8 giu 2015 - 10:43  
**Passamontagna e taglierini: in tre rapinano tabaccheria a Belpasso. Due...**

**Criminalità** 8 giu 2015 - 07:37  
**Colpo in banca da 16.000 euro, arrestati due palermitani**

**Allarme** 7 giu 2015 - 21:31  
**Atterraggio d'emergenza per il volo Torino-Catania della Blue Air**

Gli argomenti trattati saranno poi ripresi nel successivo incontro del 17 maggio, che vedrà come relatore il primo cittadino catanese, Enzo Bianco. In questa occasione, oltre agli ospiti presenti, saranno i precedenti relatori a porre delle domande a cui Bianco dovrà rispondere, domande che, come detto, trarranno spunto dall'incontro dell'8 maggio. Il dibattito sarà moderato da Piero Maenza.

Giuseppe Correnti

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ARTICOLI CORRELATI

Trasporti

Nuovo collegamento veloce in nave tra Catania e Genova

0 Commenti **NewSicilia**

**1** Entra ▾

♥ Consiglia [Condividi](#)

Ordina dal migliore ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU NEWSICILIA

CHE COS'È QUESTO?

#### Catania, cittadini esasperati per la discoteca in centro: il Comune non ...

1 commento • 3 mesi fa



**Barbara** — Abito di fronte alla discoteca e la situazione è insopportabile.... Problema amianto, insonorizzata inadeguata, ...

#### Probabile caso di omicidio – suicidio: due cadaveri a Roccalumera

1 commento • un mese fa



**Nino calio** — Questa è la foto del panorama di Capo D'Orlando , sul versante Tirreno-Nebroideo della provincia di ...

#### Spacciavano cocaina e hashish: 6 arresti ad Agrigento

1 commento • 3 mesi fa



**Roberto Vasile** — Bene!, meno merda c'è è meglio si sta!..

#### Catania, all'Ambasciatori Massimo Dapporto "Ladro di razza"

2 commenti • 2 mesi fa



**Paolita1963** — Chiedo perdono ai lettori di questa testata: nel mio commento sottostante ho commesso un errore di ...

[Iscriviti](#) [Aggiungi Disqus al tuo sito web](#) [Privacy](#)



7 giu 2015 - 18:52  
**Palermo, gestori del bar Macao rubano elettricità: arrestati**



7 giu 2015 - 16:29  
**Palermo, anniversario dell'Arma: concerto della Fanfara**



7 giu 2015 - 13:35  
**Vittoria violenta: imprenditore sequestrato e ferito con tre colpi di...**



7 giu 2015 - 12:46  
**Attentato incendiario a Niscemi: distrutti quattro autocompattatori**



7 giu 2015 - 12:18  
**Festa Multietnica: Caritas e Migrantes promuovono l'integrazione**

#### CATEGORIE

Cronaca

Politica

#### NEWSLETTER

[Registrati alla nostra newsletter](#)



# **Rassegna Stampa**

**Da 01 aprile 2015 a 30 aprile 2015**

# Rassegna Stampa

20-04-2015

**20/04/2015**

COMMISSIONI PARLAMENTARI	SICILIA CATANIA	18	<a href="#">Serve una interlocuzione con Asp e Guardia finanza</a> <i>Giuseppe Bonaccorsi</i>	2
--------------------------	-----------------	----	--	---

**18/04/2015**

ASSESSORATI REGIONALI	SICILIA CATANIA	35	<a href="#">Un patrimonio dell'Umanità che chiede più rispetto = Siano i bambini i custodi dell'Etna</a> <i>Alberto Cicero</i>	4
-----------------------	-----------------	----	---	---

**16/04/2015**

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA	SICILIA CATANIA	36	<a href="#">Fluoroedenite, alla ricerca dei marcatori</a> <i>Vittorio Fiorenza</i>	6
-------------------------------	-----------------	----	---	---

**02/04/2015**

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	QUOTIDIANO DI SICILIA	14	<a href="#">Continua l'emergenza viabilità</a> <i>Cinzia ?icita</i>	7
----------------------------	-----------------------	----	--	---

# Caso osteoporosi e medici indagati

## «Serve una interlocuzione con Asp e Guardia finanza»

A giorni documento unitario. Chiesti l'intervento del prefetto e l'attenzione della magistratura

**GIUSEPPE BONACCORSI**

Una grande confusione, condita anche da attacchi verbali e proteste nei confronti di alcuni politici. Il caso osteoporosi, che vede indagati 937 medici di famiglia per inappropriata prescrizione, ha i connotati di un pasticcio bello e buono che nessuno al momento sa come superare. Nonostante la seguita riunione indetta dall'Ordine dei medici del presidente Massimo Buscema e dai sindacati della categoria, l'impressione, seguendo ieri i lavori, è che ancora non sia emersa una linea comune che possa definitivamente fare luce su una vicenda che rischia, prima di ogni cosa, di arrecare un grave danno alla salute dei cittadini. Perché al di là dei proclami della politica pronta a una strategia per interpellare il governo nazionale, i dati che emergono sull'abbattimento delle ricette che parlano di un picco sino al 90%, rischiano di incrinare quel rapporto di fiducia che è alla base della medicina generale e soprattutto a causare un aumento di fratture soprattutto nelle persone anziane carenti di calcio nelle ossa.

Gli interventi della giornata, comunque, sono stati molteplici e tutti molto seguiti da centinaia di medici venuti da tutta la provincia. Hanno parlato i rappresentanti dell'Ordine come il dott. Rizzo, dei sindacati come Francesco Pecora dello Snami e poi delle associazioni in difesa dei cittadini come l'avv. Petrone, presidente regionale Codacons. Petrone inoltre ha spiegato che innanzitutto «il problema è metodologico» e ha aggiunto che «prima di tutto bisogna mettere al centro dell'attenzione la salute dei cittadini», lasciando intendere chiaro che in questa vicenda, oltre alla figura del medico, c'è soprattutto da garantire la salute generale che si trova al centro di un braccio di ferro tra i medici indagati e chi ha richiesto e chi ha condotto l'indagine.

Dopo alcuni brevi interventi del presidente Buscema, che ha chiesto all'Asp di spiegare per iscritto cosa abbia spinto il direttore sanitario Franco Luca a dimettersi dalla commissione per i controlli incrociati, è stata la politica a parlare. E lì sono cominciate le proteste

soprattutto quando in chiusura di giornata è intervenuto il presidente della commissione Sanità all'Ars, Pippo Digiaco.

In ordine cronologico il primo a parlare è stato il deputato naz. Pd, Giovanni Burtone che ha paventato innanzitutto il rischio che la vicenda provochi «un punto di rottura tra opinione pubblica e settore sanitario» annunciando di aver previsto con i colleghi parlamentari «la possibilità di interpellare il governo nazionale per invitarlo a intervenire con un atto chiaro».

Il deputato regionale di Forza Italia, Nino D'Asero è stato tra i più contestati quando ha detto che pur condividendo le parole di Burtone «serve un approfondimento tecnico sulla gestione e sulla posizione dei medici». Il deputato regionale Gino Ioppolo ha invece tuonato contro l'accertamento che mette in discussione le scelte del medico. «Sul piano politico bisogna chiarire che nessuno si può sostituire al medico nella scelta della cura. Guai però se le prescrizioni dovessero crollare perché altrimenti sarebbe una coda di paglia». Ioppolo ha anche annunciato che «il governo regionale deve chiarirsi le idee e che serve inoltre avviare una interlocuzione tra la Regione e chi indaga per capire perché questa inchiesta ha riguardato solo una tra le 9 province dell'isola».

Il deputato reg. Gino Fiorenza ha detto che «serve una delegazione, formata da Ordine e politica che chieda all'assessore Borsellino se sta con i medici o contro di loro. Una delegazione che poi vada a parlare con i vertici dell'Asp» mentre

l'eurodeputato Pd, Michela Giuffrida, ha stigmatizzato sul «rischio di stop nella scelta delle cure». «Quello che sta accadendo - ha ag-



Peso: 44%

giunto - rischia di diventare un precedente pericolosissimo che va affrontato in campo nazionale ed europeo».

Il deputato nazionale Giuseppe Berretta ha posto l'attenzione sul caso giuridico scaturito dalla vicenda osteoporosi: «C'è adesso da mettere in atto il tema della responsabilità per cooperare a una definizione del problema. Non solo per voi medici, ma soprattutto per la salute dei cittadini perché oggi la sicurezza sull'assistenza non esiste più a causa di un'azione improvvida. Quindi bisogna chiedere un incontro con l'Asp, ma chiedere allo stesso tempo al Prefetto e alla magistratura di occuparsi di questa vicenda».

L'intervento del presidente Digiacomo ha chiuso la sessione di lavori ed è stato principalmente contestato. Di Giacomo ha detto

chiaramente che bisogna innanzitutto fare fronte comune «per vincere questa vicenda», ma ha aggiunto che «non è la prima volta che si registrano eccessi nei consumi di farmaci e non è la prima volta che tutti abbiamo brindato sicuri che sarebbero scattate le manette per un numero esiguo di medici infedeli che ci sono nel sistema. Invece - ha proseguito - questa volta è accaduto inopinatamente che anziché arrestare 12, 15, 20 medici che hanno prescritto qualche milione di euro di farmaci in più, ci sono andati nel mezzo tutti. Ma nessuno finora è riuscito ad alzarsi per dare una spiegazione scientifica sulla natura dei fatti. Quindi attenzione perché tutto il tema della prescrizione è in discussione e tutti medici siciliani prima o poi approderanno nella medesima condizione di quelli catanesi». Di Giacomo

ha quindi detto di ritenere opportuno che l'Ordine dei medici richieda una audizione in commissione Sanità «per avviare una iniziativa parlamentare che possa interloquire con la Corte dei conti e la Guardia di finanza».

Al termine dei lavori il presidente Buscema ha annunciato alla platea che presto, forse entro la settimana, verrà stilato un documento unitario che indicherà le linee programmatiche di un intervento sulle autorità.

Ieri l'affollata assemblea dei medici di famiglia sulla indagine che riguarda 937 dottori per inappropriata prescrizione di farmaci



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE, BUSCEMA [ZAPPALÀ]



Peso: 44%

## Un patrimonio dell'Umanità che chiede più rispetto

**ALBERTO CICERO**

**I**l tempo, sull'Etna, è concetto profondamente diverso da quello tradizionale. Dalle nostre parti - vale a dire a quote basse - non scorre, bensì fugge portando via rapidamente ogni cosa. Lasciando ai mortali pochi momenti per pensare, pochissimi per riflettere sulla bellezza della Natura.

Sull'Etna il tempo si misura in ere geologiche e assume parametri che nulla hanno di simile con i ritmi frenetici, ormai disumani, che la vita ci impone.

Forse confidando su questo concetto scientifico, la politica si è ricordata dell'iscrizione del Vulcano nel Patrimonio dell'Umanità «solo» due anni dopo: 21 giugno 2013-17 aprile 2015. Passando pure per una data (4 ottobre 2013) che era stata annunciata ufficialmente (e incautamente) dall'allora assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mariella Lo Bello, per l'inaugurazione della stele commemorativa da parte dell'allora ministro (governo Letta) Andrea Orlando. La cerimonia saltò per motivi sconosciuti ai più e la stele del maestro Barbaro Messina fu riposta per essere tirata fuori quando sarebbe tornato il momento opportuno.

Nel frattempo la Lo Bello è diventata vicepresidente della Regione e Orlando ha cambiato «specializzazione» passando alla Giustizia (governo Renzi). Così è nel mondo della politica, dove per le poltrone i tempi sono rapidi quanto sono lenti per le decisioni da prendere. Al punto da lasciare che una frana in movimento da anni possa spezzare in due una regione.

A inaugurare la stele è venuta ieri mattina il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo. Quasi due anni dopo il riconoscimento dell'Unesco. Alla buon'ora!

Ma cosa volete che siano due anni davanti alla maestà dell'Etna? Ci guarderà - dall'alto dei suoi tremila metri e forte delle sue centinaia di migliaia di anni - certamente con grande commiserazione. Ci guarda con stupore e disgusto quando la riempiamo di rifiuti; ci guarda con rabbia quando la riempiamo di cemento. Ci guarda ferita quando la trattiamo senza rispetto. E gli episodi non mancano. Alla fine - comunque - ha pietà di noi. I suoi borbottii ricordano quelli dei nonni e la sua furia è sempre controllata come lo scapaccione di un papà vigoroso.

C'erano, ieri, un sottosegretario, tanti sindaci, autorità varie e persino i poliziotti a cavallo. Non c'era neanche un rappresentante della Regione. Assenze assordanti. Nè presi-

dente, nè vice, nè assessore competente. E' stato chiamato al microfono un dignitario ma non c'era neanche lui. E per un Parco regionale è fatto abbastanza grave.

Per fortuna, c'erano tanti bambini, qualcuno pure con la fascia da baby sindaco. Fra tutti, in quattro hanno letto dei pensieri sull'Etna tanto semplici quanto straordinariamente forti ed efficaci. Ma in questo «parterre» i bambini vedevano ben poco e c'è stato bisogno di un paio di sacrosanti richiami della presidente Mazzaglia per lasciare un varco di visuale a coloro che, per bocca di tutti, hanno preso - a nome dell'Umanità intera - in carico il nostro Vulcano. E che carico...

A loro, sicuramente, e non a noi, l'Etna guarda con tenerezza. In loro spera per essere trattata con rispetto e amore. Più di quanto abbiamo saputo fare noi.

**SERVIZIO PAG. 35**

### La stele sull'Etna



**NICOLOSI.** Ieri la cerimonia per l'inaugurazione della stele che ricorda l'inserimento nel Patrimonio Unesco

## «Siano i bambini i custodi dell'Etna»

Un momento celebrativo istituzionale ma anche una grande e gioiosa festa di bambini, di suoni, di colori. E' stata tutto questo la cerimonia di apposizione della stele celebrativa dell'iscrizione del "Mount Etna" nel Patrimonio mondiale dell'Umanità

Unesco, che si è svolta nella sede del Parco, l'ex Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena a Nicolosi.

Il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo ha ricordato l'entusiasmo con cui la comunità dell'Unesco ha accolto nel 2013

l'Etna tra i siti naturali della lista del Patrimonio Mondiale, dopo che già dal 2008 era stata evidenziata l'importanza di includere questo vulcano nella World Heritage List. "Siamo stati vicini all'Etna e al suo territorio durante l'intero iter di candidatura,



Peso: 1-15%,35-17%

continueremo ad esserlo con grande attenzione anche negli anni a venire, per far sì che l'iscrizione nel Patrimonio Unesco di venti sempre più volano per un vero sviluppo sostenibile dell'area", ha aggiunto il sottosegretario, che ha scoperto insieme alla presidente del Parco dell'Etna Marisa Mazzaglia la stele in pietra lavica, realizzata dal maestro ceramista Barbaro Messina.

Nel suo intervento la presidente ha detto: "Noi etnei, cioè quella umanità dell'Etna che è oggi Patrimonio dell'Umanità, vogliamo far ripartire lo sviluppo culturale, sociale, economico della Sicilia, dalla bellezza, dall'energia, dall'accoglienza, dalla cultura di cui l'Etna è patria e emblema in tutto il mondo. E' questo il messaggio di speranza che oggi vogliamo lanciare qui da questa sede, insieme a tanti bambini, insieme agli uomini di buona volontà delle istituzioni, delle associazioni, alla gente comune. Saranno i bambini che avranno il compito di preservare e custodire questo straordinario e unico patrimonio". E quat-

tro bambini (Riccardo Pappalardo, Emanuela Borzi, Edoardo Guzzardi, Daniele Lupo) hanno letto altrettanti messaggi di "presa in carico" del Sito Unesco dell'Etna da preservare e valorizzare per le generazioni future.

Il sindaco Nino Borzi ha dato il benvenuto della comunità nicolosita alle autorità presenti, l'abate Benedetto Chianetta ha impartito la benedizione alla stele e a tutti i presenti. Presenti parlamentari nazionali, i deputati Luisa Albanella, Giuseppe Berretta e Giovanni Burtone.

Grandi protagonisti della cerimonia, come accennato, i bambini delle scuole del Parco. Erano presenti le delegazioni della Sm Martoglio di Belpasso (dirigente Anna Spampinato); Sm Giovanni Paolo II di Piano Tavola (dirigente Angela Rapisarda); Sm Maria Ausiliatrice di Biancavilla; il baby consiglio di Biancavilla in rappresentanza di varie scuole; l'Ic Calì di Linguaglossa (dirigente Venera Marano); Ic Galilei di Maletto (dirigente Biagia Avellina); Ic Du-

smet di Nicolosi (dirigente Concetta Mosca); Ic Macherione di Piedimonte (dirigente Salvatore Puglisi); Ic Mongibello di Ragalna (dirigente Maria Nunzia Mazzarino); Ic Patti di Trecastagni (dirigente Maria Catena Trovato); Ic Verga di Viagrande (dirigente Lucia Palazzo).



**Un momento della cerimonia alla quale hanno partecipato molti sindaci ma anche tanti baby sindaci e diverse scuole del comprensorio**



# Fluoroedenite, alla ricerca dei marcatori

**Biancavilla.** Esaminati i lavoratori maggiormente esposti al minerale. Oggi pomeriggio convegno scientifico

Il tentativo dei ricercatori catanesi è quello di giocare d'anticipo, cogliendo di sorpresa il tumore ed evitare di farlo insorgere. Uno studio sulla popolazione di Biancavilla, esposta alle fibre super-cancerogene di fluoroedenite, mira ad identificare specifici biomarcatori e lesioni precoci dell'apparato respiratorio, che possano fungere da sentinella per la prevenzione di patologie, tra cui il mesotelioma. La ricerca, che coinvolge diversi dipartimenti dell'Università di Catania e il Policlinico, ha sottoposto a screening 120 biancavillesi con test genetici, radiologici e istologici.

Un'accurata indagine rivolta soprattutto ai lavoratori maggiormente esposti ai minerali-killer, tipici del territorio biancavillese e simili all'amianto. Il campione di popolazione è formato, infatti, da muratori, elettricisti, operai e manutentori. Sotto esame, più precisamente, 50 addetti all'edilizia, residenti nel centro etneo da più di 40 anni, 30 operatori ecologici e pure una trentina di donne cresciute vicino monte Calvario, fonte della fluoroedenite. I risultati dello studio saranno resi noti, al policlinico, al 5° "Incontro Mediterraneo di Igiene Industriale".

Certo è che l'indagine ha evidenziato che nel

50% delle persone esaminate sono state riscontrate formazioni o placche alla pleura, a conferma che le fibre di fluoroedenite sono state inalate e che alle polveri nocive non sfugge nessuno. Di amianto, salute ed ambiente si parlerà oggi pomeriggio a Villa delle Favare di Biancavilla nel convegno dell'associazione medico-scientifica Equodem e degli Ecodem Pd. Interverranno, tra gli altri, il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, ed il parlamentare Giuseppe Berretta.

Per l'emergenza amianto, la Regione ha approvato lo scorso anno una legge ad hoc, individuando 20 milioni di euro (di cui 18 di provenienza europea). «A novembre 2014, la Regione avrebbe dovuto definire il decreto e istituire un "ufficio amianto" – ricorda la parlamentare all'Ars, Concetta Raia – ma la legge non è mai partita e nessun fondo è stato mai attivato. Siamo in attesa delle linee regionali per elaborare dei piani comunali. Ci auguriamo che tutto ciò possa essere fatto velocemente».

**VITTORIO FIORENZA**

Uno studio sulla popolazione della città etnea, esposta alle fibre cancerogene, tenta di identificare le lesioni precoci

L'indagine ha evidenziato che il 50 per cento delle persone esaminate sono positive a placche o formazioni alla pleura



Peso: 18%

Le criticità legate alle Statali 575 e 120 oggetto di un'interrogazione alla Camera dei deputati

# Continua l'emergenza viabilità

Il sindaco di Troina, Venezia, ha chiesto interventi urgenti per la sicurezza

TROINA (EN) – È approdata a Roma, su sollecitazione dell'amministrazione comunale, la problematica della viabilità delle Strade statali 575 e 120. L'onorevole del Pd Giuseppe Berretta ha infatti presentato alla Camera dei deputati un'interpellanza parlamentare indirizzata al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per chiedere quali interventi si intendano realizzare per ripristinare la piena funzionalità e la messa in sicurezza delle due Statali e quali iniziative concrete il Governo conta di mettere in campo per modernizzarle, visto che da decenni versano in uno stato di abbandono e non sono mai state oggetto di significativi investimenti.

A seguito di un sopralluogo congiunto effettuato dal sindaco Fabio Venezia, dal vice sindaco Silvano Schillaci e dai tecnici dell'Anas, per verificare le condizioni di sicurezza e transitabilità della Statale che collega Troina a Catania è stato stabilito che la Ss 575 resterà chiusa al transito per i mezzi pesanti, a eccezione degli autobus di linea. Le forti piogge dei giorni scorsi hanno infatti causato movimenti franosi e relativi crolli di carreggiata tali da far te-

mere per l'incolumità pubblica.

Due, in particolare, gli smottamenti che necessitano di interventi urgenti: al km 5,3 si è verificato il crollo del muro di contenimento della strada, mentre al

km 13,1, dove è crollata una corsia di transito, si è già provveduto ad allargare la carreggiata a monte. In entrambi i tratti, si è disposta la chiusura di una carreggiata e la circolazione a senso unico alternato.

Simile lo stato della Statale 120 nella tratta Nicosia-Cesarò, attualmente interessata da tre interruzioni o modifiche del traffico: al km 113,65 per un ammaloramento del piano viabile; al km 152 per frane e al km 157 per frane e smottamenti continui.

“Ci stiamo attivando in ogni modo possibile – ha detto il sindaco Fabio Venezia – per fronteggiare una situazione che ogni giorno diventa sempre più drammatica: salvaguardare l'incolumità pubblica e scongiurare la chiusura totale delle arterie che comporterebbe non pochi disagi per i nostri cittadini e non solo, nonché costituire purtroppo un elemento di isolamento e declino del nostro territorio”.

Nei giorni scorsi il sindaco e i primi cittadini di alcuni Comuni limitrofi

aveva chiesto alla Regione di inserire nell'Accordo di programma quadro per il trasporto stradale la progettazione per l'ammodernamento della 575 e della 120, relativamente allo stanziamento dei nuovi fondi comunitari previsti nella programmazione 2014/2020.

In questo quadro occorre segnalare anche lo stato della viabilità rurale, con imprese e aziende agricole isolate, e quella urbana, con il crollo di tre muri in via Napoli Braconeri, via Angelica e via Discesa dei Cappuccini. In entrambi i casi il Comune sta intervenendo con interventi di somma urgenza effettuati con fondi comunali per consentire il transito ai cittadini e salvaguardare l'incolumità pubblica, nell'attesa che vengano stanziati gli appositi fondi da parte del Governo e della Regione.

Cinzia Nicita

Twitter: @CindyNici

**Dito puntato sul maltempo delle ultime settimane**



Il crollo sulla Ss 575 (cn)



Peso: 32%



Giornalismo d'Inchiesta



**EURO AZIENDE** PER AFFITTARE • VENDERE • COMPRARE  
COMMERCIALE - INDUSTRIALE - ALBERGHIERO Locali Commerciali, Attività, Botteghe  
Capannoni Industriali, Immobili di prestigio

DICHIARAZIONE



## Cara Mineo, Beretta: “Gestione immigrati pericolosa e piegata ad interessi particolari”

08/04/2015 REDAZIONE CATANIA

*Il deputato democratico interviene in merito alla gestione del centro migranti “Anche il Pd – a tutti i livelli – prenda le distanze da questo sistema e da chi lo ha sfruttato”*

“Le parole del procuratore di Caltagirone Giuseppe Verzera, che assieme alla Procura di Catania indaga sul Cara di Mineo, sono allarmanti e confermano quanto denunciavamo da mesi anche con iniziative parlamentari: **un sistema di gestione dell'emergenza migranti piegata ad interessi particolari che ha prodotto una vera e propria emergenza sociale**, con grave danno per l'intera comunità e per gli immigrati, costretti a vivere in condizioni difficilissime. Da tempo chiediamo che si ponga fine a questo sistema e che si faccia chiarezza sulle responsabilità della politica nella gestione del Cara: anche il Partito

Democratico deve dare risposte concrete alle segnalazioni, agli allarmi, agli scandali, alle inchieste della magistratura e alle denunce pubbliche, come quella del sindaco di Ramacca Franco Zappalà, prendendo le distanze da un sistema per nulla trasparente e da chi lo ha sfruttato”.

Lo afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che interviene nuovamente sulla vicenda Cara Mineo, dopo numerose interrogazioni parlamentari e iniziative politiche.

**“Nel corso dell’ultima direzione provinciale del Pd di Catania è stato votato quasi all’unanimità un documento, da me proposto, con cui il gruppo dirigente dei Democratici etnei e degli eletti a tutti i livelli si impegna per lo scioglimento e il commissariamento del Consorzio che gestisce il Cara di Mineo –** prosegue il deputato catanese **– E’ necessario che a questa dichiarazione ufficiale di intenti seguano i fatti, a tutti i livelli”.**

“A seguito delle dichiarazioni del procuratore Verzera sulla pericolosità del modello Cara Mineo, **un centro di dimensioni spropositate al cui interno accade di tutto**, solleciterò ancora una volta il Ministero dell’Interno a dare risposte precise alle domande che abbiamo posto in questi mesi al ministro Alfano: non solo sui criteri di assegnazioni degli appalti, sull’operato del Consorzio che gestisce il Cara, sul ruolo di Luca Odevaine nella commissione di gara e su tutto il meccanismo che ha trasformato il dramma dell’emergenza immigrati in un sistema affaristico – conclude Berretta – E’ necessario infatti rivedere il sistema dell’accoglienza per porre fine agli sprechi, alla possibilità che abbiano il sopravvento fenomeni di corruzione e infiltrazioni mafiose, favorendo invece la creazione di centri di accoglienza di dimensioni ridotte, in cui sia possibile verificare il rispetto dei diritti umani e dare vita a politiche di integrazione reali”.

## Articoli Correlati

[Appalto CARA MINEO: Anticorruzione conferma illegittimità, ma il direttore non lo revoca](#)





Giornalismo d'Inchiesta



INTERROGAZIONE



Crisi Mercatone Uno, Berretta: “Salvaguardare i 200

# lavoratori di Catania e Palermo”

🕒 08/04/2015 ✍️ REDAZIONE 📍 CATANIA

*“Tutelare i 200 posti di lavoro dei dipendenti Mercatone Uno delle filiali di Catania e Palermo e garantire ai lavoratori coinvolti la fruizione degli ammortizzatori sociali”. A chiederlo, con un’interrogazione al Ministero dello Sviluppo Economico depositata oggi in Parlamento, è il deputato catanese del Partito Democratico Giuseppe Berretta*

Il deputato nei giorni scorsi aveva incontrato una delegazione di lavoratori del punto vendita Mercatone Uno di Misterbianco, in provincia di Catania.

L’interrogazione al ministro Federica Guidi riguarda in particolare i lavoratori dei punti vendita siciliani: 99 a Misterbianco e un centinaio tra Carini e Palermo, “da tempo in stato di agitazione per tutelare la propria posizione” scrive Berretta. Proteste e manifestazioni iniziate “a seguito dell’avvio, dopo l’autorizzazione del Tribunale di Bologna, di un massivo piano di svendite delle merci in ben 34 negozi della rete commerciale, quelli cioè a maggior rischio secondo il piano elaborato dal management aziendale” scrive ancora il deputato nazionale del Pd.

“Gli incontri in sede ministeriale hanno portato all’ipotesi di un commissariamento dei punti vendita siciliani, facendo ricorso alla legge Marzano – prosegue – **Al Ministero dello Sviluppo Economico è stato formalmente istituito un tavolo di confronto permanente, per fare il punto sullo stato gestionale della rete vendita che occupa complessivamente 4000 addetti e che dovrà anche esaminare gli esiti delle proposte di acquisizione parziale dei punti vendita del gruppo**”.

“Sono fiducioso e farò il possibile, seguendo da vicino i lavori del tavolo di confronto ministeriale, affinché vengano tutelati tutti i lavoratori di un’azienda italiana con una lunga storia – conclude Berretta – e in particolare i dipendenti dei punti vendita siciliani, che difficilmente troverebbero alternative lavorative in una terra profondamente segnata dalla crisi economica e dalla disoccupazione”.





## Garanzi giovani, mille iscrizioni al mese. Beretta (PD): “Occasione da non perdere”

🕒 14/04/2015 ✍️ REDAZIONE 📍 CATANIA

*Ieri pomeriggio incontro sul piano di orientamento, formazione e inserimento lavorativo. Trovato (Centro per l'impiego Catania): “La misura inizia a funzionare, superate le diffidenze iniziali”*

“Il programma Garanzia Giovani è un’opportunità da non perdere, un’occasione valida soprattutto per i giovani e le donne siciliane che hanno pagato il prezzo più alto alla crisi economica e che, sommata alle altre misure nazionali come il Jobs Act e i benefici di tre anni di decontribuzione per le aziende che assumono, sicuramente darà buoni frutti”. Lo ha affermato il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Beretta, prendendo parte ieri pomeriggio (lunedì 13 aprile) all’iniziativa “Garanzia Giovani: cos’è e a chi si rivolge”. Un incontro per illustrare in maniera semplice e diretta tutte le opportunità e le modalità pratiche per accedere alle diverse misure inserite nel piano di orientamento, formazione e inserimento lavorativo Garanzia Giovani. Misure rivolte alle aziende e ai giovani di età non superiore ai 29 anni, non impegnati in attività lavorative né iscritti a corsi scolastici, universitari o formativi, per un loro inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Una misura che “inizia a funzionare anche nella nostra provincia”, ha sottolineato il direttore del Centro per l’impiego di Catania, Paolo Trovato: “Inizialmente c’era molta diffidenza, ma abbiamo superato questa fase e da gennaio, data in cui sono stati emanati i primi bandi, abbiamo registrato mille iscrizioni al mese e 300 istanze di tirocinio”. Un’impasse iniziale superata grazie ad un approccio diretto e non burocratico, che ha l’obiettivo di far incontrare domanda e offerta di lavoro: “Stiamo lavorando anche coinvolgendo direttamente le imprese, che spesso non conoscono queste misure, oltre che con numerosi ordini professionali della provincia etnea – ha proseguito Trovato – In Italia non si erano mai investite

risorse per le politiche attive del lavoro: se riusciremo a spendere bene i 52 milioni di euro a disposizione di Garanzia Giovani, sicuramente aiuteremo la nostra economia”.

Durante l’iniziativa, svoltasi nei locali di via Umberto 255 a Catania, sono state date risposte alle tante domande dei partecipanti e approfondite in particolare le modalità di accesso ai tirocini: un periodo di formazione di sei mesi, retribuiti direttamente dall’Inps con 500 euro mensili, al termine del quale l’azienda che decide di assumere il tirocinante può godere di un contributo fino a 6000 mila euro per l’assunzione. “Una misura concreta per contrastare la disoccupazione giovanile, che nella nostra Regione sfiora il 40 per cento, e che può dare un sostegno soprattutto ai cosiddetti Neet, giovani che non lavorano, non studiano e non seguono alcun corso di formazione” ha sottolineato Laura Sicari, esperta in Diritto del Lavoro e consigliere Pd della Terza Circostrizione. “Giovani che vengono coinvolti in attività di formazione sul campo, senza alcun costo per le aziende che sottoscrivono le convenzioni con le agenzie per il lavoro – ha spiegato Giovanna Gaballo, referente di Evergreen Consulting – L’aspetto positivo che stiamo notando è che molte aziende hanno deciso di implementare settori tralasciati in questi anni a causa della crisi. Ad esempio, molte aziende agricole sfruttando Garanzia Giovani stanno puntando su piani di internazionalizzazione: un percorso di sperimentazione quindi non solo per i giovani, ma anche per le stesse imprese”.

